



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Campus Bio-Medico" di ROMA
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (IdSua:1574698)
Nome del corso in inglese	Nursing
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unicampus.it/infermieristica
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE MARINIS Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento	Medicina e Chirurgia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CATALDO	Rita		RU	1	
2.	DE MARINIS	Maria Grazia		PO	1	

3.	MATARESE	Maria	PA	1
4.	PIREDDA	Michela	PA	1
5.	TARTAGLINI	Daniela	PA	1

Rappresentanti Studenti	Conti Elisa Bozza Lavinia
Gruppo di gestione AQ	Elisa Conti Maria Grazia De Marinis Federica Di Giovanni Andrea Ianni Alessandro Leuti Emanuela Salvatorelli
Tutor	Michela PIREDDA Maria MATARESE Daniela TARTAGLINI



11/05/2021

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Tipologia: Laurea

Durata: 3 anni

CFU: 180 crediti

Frequenza: obbligatoria

La formazione del personale infermieristico è da sempre un punto d'eccellenza dell'offerta didattica dell'Ateneo, tra i primi in Italia ad attivare questo Corso di Laurea. L'Università Campus Bio-Medico di Roma riconosce infatti al corpo infermieristico un ruolo fondamentale per la qualità dei servizi erogati.

L'infermiere garantisce qualità delle cure, prestando attenzione ai bisogni di salute specifici di ogni paziente. Opera nei servizi di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione. Svolge attività di educazione alla salute e di educazione terapeutica. Nelle strutture sanitarie ha importanti responsabilità organizzative e gestionali delle risorse umane e tecnologiche.

Accanto a fondamenti di Anatomia Umana, Fisiologia, Patologia Generale e Biochimica, il percorso si caratterizza per lo studio delle scienze Infermieristiche Generali e Cliniche (quali: Fondamenti di Infermieristica Generale, Infermieristica Clinica in area critica, in Chirurgia e in Sanità Pubblica, Infermieristica comunitaria e Cure Palliative, Management sanitario, Metodologia clinica Infermieristica), della Psicologia e delle discipline umanistiche (quali l'Antropologia, la Pedagogia, il Diritto Sanitario, la Deontologia Generale e la Bioetica Applicata).

Al primo anno, lo studente viene introdotto allo studio delle discipline scientifiche ed umanistiche fondamentali e, nel tirocinio clinico presso il Policlinico Universitario e presso altre strutture ospedaliere e territoriali, inizia ad acquisire, sotto la guida di tutor professionalizzanti, le competenze cognitive, tecniche e relazionali necessarie al raggiungimento dell'autonomia professionale. Le attività di tirocinio del primo anno consistono nell'accoglienza del paziente nelle strutture sanitarie e nello svolgimento dell'accertamento infermieristico per la valutazione dei bisogni fondamentali dell'assistenza. Al secondo anno, nelle lezioni d'aula e nel tirocinio clinico, lo studente impara a strutturare il ragionamento diagnostico, a elaborare piani assistenziali, a somministrare le terapie, a impostare programmi di educazione alla salute e terapeutica, a

gestire il paziente in situazioni critiche, a pianificarne le dimissioni. Al terzo anno lo studente acquisisce competenze diagnostiche e terapeutiche per risolvere i problemi assistenziali con cui si confronta nelle singole aree specialistiche, in vista del completamento del percorso formativo e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti possono personalizzare il proprio piano di studi scegliendo attività didattiche elettive di loro particolare interesse, per complessivi 6 CFU (seminari, corsi monografici, partecipazione a convegni, tirocinio clinico elettivo, etc.). Il Corso di Laurea consente di accedere alla Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, e ai Master di 1° livello (presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma sono attivati Master in cure palliative e terapia del dolore, Master di coordinamento manageriale e Master in assistenza infermieristica e strumentazione in sala operatoria, Master in Infermieristica intensiva e dell'emergenza-urgenza).

Il corso offre agli studenti un servizio tutoriale che facilita il percorso di formazione attraverso la relazione interpersonale (tutor personale), di didattica interattiva (tutor di disciplina) e di apprendimento clinico (tutor professionalizzante).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/03/2019

Nel trasformare il curriculum secondo le nuove regole per la stesura dei regolamenti didattici dettati dal D.M. 270/2004 (a.a. 2009/10), sono stati consultati ad inizio gennaio 2010 il Direttore del Dipartimento di Assistenza alla Persona (DAP), come rappresentante dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma/C, e il Presidente del Collegio IPASVI di Roma (dal 2017 OPI di Roma).

Dette organizzazioni sono state selezionate per la loro rilevanza nel mondo del lavoro e secondo criteri di prossimità territoriale e di rappresentanza. L'Azienda Sanitaria Locale Roma/C è, infatti, rappresentativa delle realtà professionali e del bacino territoriale di utenza del CdL, mentre il Collegio Ipasvi di Roma, organo di tutela e rappresentanza della professione infermieristica nell'interesse degli iscritti e dei cittadini fruitori delle competenze infermieristiche, costituisce un necessario punto di riferimento per un confronto aggiornato su come migliorare l'occupabilità dei laureati attraverso l'introduzione nel curriculum di competenze e abilità richieste dal mercato del lavoro.

Il parere delle suddette organizzazioni è stato chiesto e ottenuto attraverso procedura di consultazione scritta. Le organizzazioni hanno espresso parere favorevole alla trasformazione del curriculum secondo il DM 270/2004 (la documentazione (Prot. N° C/2461 del 18/01/2010 Azienda USL ROMA C e risposta e-mail del Collegio IPASVI) è disponibile nella segreteria del CdS).



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2021

Il Gruppo di Qualità, responsabile della consultazione, ha individuato come organizzazioni referenti per le consultazioni le seguenti parti interessate:

- I responsabili dei tirocini e i tutor delle strutture sanitarie che ospitano gli studenti in tirocinio;
- I dirigenti delle strutture sanitarie;
- Gli studenti;
- I rappresentanti del Collegio/Ordine provinciale;
- I rappresentanti dei Ministeri competenti (MIUR e Sanità).

Il Gruppo AQD ha consultato le parti interessate attraverso:

1. riunioni periodiche;
2. annualmente in occasione della prova finale abilitante del CLI rappresentanti dell'Ordine Provinciale delle Professioni Infermieristiche, i rappresentanti del Ministero della Salute e del MIUR, i docenti e i tutor;
3. annualmente in via telematica attraverso un questionario sui punti di forza e sulle aree di miglioramento della preparazione degli studenti, i dirigenti e i tutor delle strutture che ospitano gli studenti in tirocinio.

1. Risultanze delle riunioni periodiche:

In data 18 luglio 2016 sono stati convocati dal Gruppo AQD i rappresentanti del Collegio Ipasvi, della Comunità territoriale di riferimento, dei servizi infermieristici sedi di tirocinio, degli studenti, dei tutor clinici e dei responsabili delle sedi di tirocinio esterne ed interne, per discutere le rispettive aspettative nei confronti della formazione dei neolaureati (secondo quanto previsto dal DM 739/1994 e DM 270/2004) e il fabbisogno formativo degli studenti del CdS. Dalla riunione sono emerse le seguenti tematiche d'interesse formative:

1. A fronte di una robusta innovazione nei modelli assistenziali della regione Lazio a favore della territorializzazione delle cure (vedi 'Casa della salute', 'Infermiere di Famiglia' ecc.), non corrisponde un sufficiente adeguamento dei piani di studio, soprattutto per quanto riguarda i tirocini, cosicché i neolaureati riescono ad esprimere le loro competenze solo nei contesti ospedalieri incontrando notevoli difficoltà nei contesti territoriali; vengono tuttavia evidenziate le difficoltà (assicurative, logistiche, attività di tutoraggio, lontananza delle sedi ecc.) che si incontrano nell'organizzazione del tirocini in sedi e contesti territoriali non sempre pronti a svolgere funzioni formative e tutoriali;
2. Visti i dati epidemiologici del territorio di riferimento, si suggerisce di potenziare iniziative di formazione in ambito geriatrico territoriale;
3. L'interazione crescente con i pazienti stranieri evidenzia l'esigenza di incrementare le competenze nel nursing transculturale ponendo attenzione alla formazione e selezione degli studenti rispetto anche alla conoscenza della lingua inglese;
4. Il tirocinio è sicuramente un momento da valorizzare nel percorso di studio dell'infermiere ma rappresenta un momento di crescita e uno stimolo a promuovere elevati standard assistenziali anche per la struttura che ospita il tirocinante. Tuttavia occorre individuare Tutor capaci e valutare costantemente la qualità dell'esperienza di tirocinio offerta dalla struttura;
5. L'importanza del coinvolgimento degli studenti nei momenti di valutazione e programmazione del CdS come momento di partecipazione democratica e come elemento strategico per migliorare le opportunità lavorative;
6. Le competenze richieste dal mondo del lavoro richiedono l'innovazione delle modalità d'insegnamento: si rende necessaria l'introduzione di metodologie attive da sviluppare e realizzare attraverso momenti di maggiore condivisione con i docenti dei diversi corsi integrati (Il verbale della riunione è disponibile nella segreteria didattica del CdS).

2. Risultanze delle consultazioni annuali in occasione della prova finali abilitante:

I verbali dell'8 novembre 2016, del 21 novembre 2017 e del 21 novembre 2018 sono disponibili nella segreteria didattica del CdS.

Sono state espresse valutazioni positive sulle competenze in uscita degli studenti del CdS e sulla prova pratica secondo l'approccio OSCI che, pur richiedendo un notevole impegno di risorse per la progettazione e realizzazione, offre un elemento di oggettività valutativa della performance del candidato. La prova pratica simulata viene apprezzata per l'organizzazione dell'allocazione delle quattro stazioni d'esame, per la presenza dei tutor clinici, per la valutazione attraverso le check-list già utilizzate dagli studenti durante l'anno accademico e per il coinvolgimento di studenti come pazienti simulati. Complessivamente viene apprezzata la necessità di svolgere una prova che sia unica per tutti gli studenti e che non si discosti dalle modalità con cui gli studenti affrontano le prove durante il percorso di studi. Sono ritenuti adeguati e pertinenti alla formazione degli studenti i contenuti sia delle prove cognitive che di quelle psicomotorie. E' stato suggerito di introdurre una differenziazione nel peso attribuito ad ogni item delle check list, per apportare un criterio valutativo maggiormente rappresentativo dell'importanza della performance richiesta ai neolaureati. Come anche vengono suggeriti alcuni elementi per definire meglio il grado di difficoltà dei test. Per la prova cognitiva, in particolare, è stata suggerita una maggiore articolazione del ragionamento diagnostico, introducendo riferimenti alla gestione multidisciplinare del caso clinico, alla delega di alcune procedure e all'assistenza in contesti domiciliari. Si concorda sulla necessità di realizzare sempre un test sulla terapia farmacologica poiché la somministrazione sicura dei farmaci è una competenza ritenuta core della formazione infermieristica.

3. Risultanze delle consultazioni annuali con dirigenti e tutor delle strutture che ospitano gli studenti in tirocini (vedi QUADRO C3 SCHEDA SUA)

Per rendere più sistematiche le consultazioni con le parti sociali, nel mese di marzo 2019 è stato costituito un Comitato di Consultazione con il compito di identificare i fabbisogni formativi degli studenti e per il monitoraggio delle opinioni sulla preparazione degli studenti e dei laureati. Il Comitato di Consultazione è composto da soggetti che rappresentano il tessuto professionale e sociale di riferimento del CdS, quali l'Ordine delle Professioni Sanitarie e l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica. I componenti durano in carica almeno un triennio e saranno convocati almeno una volta l'anno e comunque sempre in occasione di revisione del progetto formativo (in allegato la proposta di nomina).

La prima convocazione del 13/12/2019 è stata annullata per allerta meteo e dal mese di febbraio 2020 per l'emergenza Covid-19 non è più stato possibile riunirsi.

Al fine di creare la più ampia sinergia tra gli stakeholders della Facoltà Dipartimentale, il gruppo AQD del Corso di Laurea in Infermieristica propone, almeno una volta a conclusione di ogni ciclo, alla Giunta di Facoltà i rappresentanti delle parti sociali di proprio interesse, individuandoli nell'ambito di imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, ordini professionali con cui il CdS ha instaurato stabili relazioni.

Secondo le indicazioni della Facoltà Dipartimentale, il Gruppo AQD svolge le consultazioni almeno una volta l'anno, in presenza o in modalità telematica, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno. Le consultazioni sono di norma finalizzate a verificare il permanere della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali richiesti dal mondo del lavoro.

Con delibera della Facoltà del 30 aprile 2021 le parti sociali coinvolte nel processo di consultazione sono:

- Rappresentante dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI)
- Rappresentante dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI)
- Rappresentante di Associazioni Pazienti
- Rappresentante di Direzione Infermieristica della ASL RM2
- Rappresentante della Società Scientifica di Igiene (SITI)
- Rappresentante dei Laureati Infermieri
- Rappresentante di Servizi Socio-Assistenziale
- Rappresentante della Conferenza dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso intende formare Infermieri

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Infermieristica sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. L'assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in Infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

competenze associate alla funzione:

Le competenze che il CdS intende far acquisire agli studenti al termine del percorso formativo ai fini dello svolgimento delle funzioni stabilite sono:

1. Competenze relative ai valori professionali e al ruolo dell'infermiere:

- Capacità di esercitare nel contesto professionale, etico, deontologico e legale riconoscendo e affrontando i dilemmi etico/ morali e i problemi dell'assistenza;
- Capacità di esercitare la professione in modo olistico, tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati i diritti, le credenze e i desideri delle singole persone e gruppi;
- Capacità di educare, supportare e promuovere la salute, il benessere e il comfort della popolazione, delle comunità, dei gruppi e delle singole persone sulla cui vita influiscono lo stato di salute, il distress, la malattia, la disabilità o la morte.

2. Competenze relative alla pratica infermieristica e al processo decisionale clinico:

- Capacità di procedere a una valutazione globale e sistematica del paziente, tenendo conto dei fattori fisici, sociali, culturali, psicologici, spirituali e ambientali;
- Capacità di riconoscere e interpretare nella persona i segni di normalità e di cambiamento nella condizione di salute/malattia, distress o disabilità;
- Capacità di rispondere ai bisogni del paziente attraverso la pianificazione, l'attuazione e la valutazione di piani assistenziali appropriati e personalizzati in collaborazione con il paziente, le famiglie, le persone a lui significative e altri operatori socio-sanitari;
- Capacità di porre domande critiche, valutare, interpretare e sintetizzare una serie di fonti di informazioni e risorse al fine di facilitare le scelte dei pazienti esprimere giudizi clinici solidi e affidabili;
- Capacità di garantire il rispetto di standard qualitativi e assicurare una pratica basata sulle prove di efficacia.

3. Competenze relative all'uso appropriato d'interventi, attività e abilità infermieristiche:

- Capacità di garantire la protezione e prevenzione del rischio correlato agli interventi assistenziali;
- Capacità di gestire in modo sicuro i farmaci e le altre terapie;
- Capacità di personalizzare l'assistenza dal punto di vista fisico e psicologico, consentendo alla persona di mantenere l'autonomia necessaria a svolgere le attività di vita quotidiana;
- Capacità di soddisfare i bisogni della persona durante tutto il corso della vita nell'esperienza di salute/malattia;
- Capacità di informare ed educare il paziente, i familiari e le persone a lui significative.

4. Competenze relative alla comunicazione interpersonale :

- Capacità di comunicare efficacemente con pazienti, familiari e gruppi sociali inclusi coloro che hanno difficoltà nella comunicazione;
- Capacità di dare la possibilità ai pazienti e alle persone per loro significative di esprimere ansie e preoccupazioni rispondendo loro efficacemente;
- Capacità di tutelare in modo appropriato le aspettative del paziente;
- Capacità di usare in modo appropriato le tecniche di counselling;
- Capacità di fornire un supporto emotivo e stabilire quando sono necessarie eventuali consulenze specialistiche;
- Capacità di riportare accuratamente, registrare, documentare e riferire il processo di cura attraverso appropriate tecnologie.

5. Competenze relative leadership, management e gestione delle dinamiche di gruppo per:

- Capacità di realizzare il benessere del paziente attraverso l'insieme delle risorse e delle azioni di tutti i componenti del team socio-assistenziale;
- Capacità di condurre e coordinare un gruppo, utilizzando il processo di delega in modo appropriato;
- Capacità di lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il personale di supporto;
- Capacità di educare, facilitare, gestire e sostenere gli studenti e altri operatori socio-sanitari nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico.

sbocchi occupazionali:

Conseguito il titolo che abilita all'esercizio della professione e dopo aver effettuato l'iscrizione all'Albo professionale, i laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali; nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera; nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri

di assistenza per disabili, centri di Cure Palliative e Terapia del Dolore; nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali; nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

07/03/2019

Per essere ammessi al corso di Laurea in Infermieristica occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e il numero di studenti ammissibili al Corso di Studio in Infermieristica è programmato annualmente ai sensi della vigente normativa.

L'organizzazione didattica del corso di laurea prevede che gli studenti ammessi al primo anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, relativamente agli argomenti di logica, biologia, chimica, fisica e matematica. Il possesso di tali conoscenze è verificato mediante l'analisi dei risultati dei singoli ambiti culturali esplorati durante la prova scritta di ammissione. Qualora il candidato ottenga un punteggio al di sotto di un valore soglia negli ambiti culturali definiti annualmente nel bando di concorso, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi OFA da soddisfare nel primo anno di corso con modalità definite dal bando stesso.

Il soddisfacimento dell'obbligo formativo verrà verificato dai docenti titolari dei corsi.

Per gli studenti stranieri è valutato il requisito della lingua italiana con un'apposita prova.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2021

L'accesso al corso di Laurea è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2 agosto 1999 e prevede un esame di ammissione le cui modalità sono annualmente definite nel bando di concorso sul sito.

Link : <https://www.unicampus.it/infermieristica/ammissioni/ammissioni/110411-ammissioni-infermieristica-a-a-2021-2022-sessione-anticipata>

07/03/2019

Gli obiettivi specifici del corso sono:

A. Nell'ambito della funzione di prevenzione/diagnosi precoce ed educazione alla salute:

A.1 Identificare l'area di bisogni di salute a livello individuale e collettivo di pertinenza professionale, considerando aspettative, fattori di rischio e necessità educative.

A.2 Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi di promozione della salute, prevenzione della malattia e di diagnosi precoce rivolti al singolo e alla collettività.

A.3 Collaborare nelle attività di sorveglianza sanitaria per gli accertamenti sanitari attuando controlli igienici a domicilio e nella comunità.

B. Nell'ambito della funzione assistenziale (comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, attuazione, valutazione dell'assistenza) nei contesti di cura acuti, cronici, riabilitativi e palliativi per la popolazione pediatrica, adulta e geriatrica:

B.1 Identificare le necessità assistenziali in riferimento ai bisogni di salute e ai livelli di autonomia del soggetto.

B.2 Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia e alle sue fasi, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita.

B.3 Pianificare l'assistenza infermieristica tenendo conto delle aspettative e risorse della persona assistita e della famiglia a livello istituzionale e domiciliare.

B.4 Realizzare gli interventi pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche a livello distrettuale, domiciliare e istituzionale.

B.5 Monitorare e verificare i risultati dell'assistenza infermieristica in rapporto agli obiettivi prefissati.

B.6 Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate.

B.7 Identificare le situazioni critiche e applicare le procedure concordate per fronteggiarle in attesa dell'intervento medico.

C. Nell'ambito della funzione di educazione terapeutica, finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione:

C.1 Identificare i bisogni educativi della persona e della sua famiglia.

C.2 Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona di corrette abitudini di vita.

C.3 Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti.

C.4 Verificare le capacità che la persona e la sua famiglia hanno di seguire a domicilio il programma terapeutico, di identificare segni e sintomi di complicanze, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti negli stili di vita.

C.5 Sostenere e istruire la persona assistita al recupero funzionale in seguito ad esiti invalidanti affinché possa raggiungere il livello massimo di autonomia in relazione alla condizione clinica.

D. Nell'ambito delle funzioni di gestione:

D.1 Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione.

D.2 Attribuire ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali della persona, le attività assistenziali pertinenti al loro profilo.

D.3 Identificare qualità e quantità, costi delle risorse infermieristiche e di supporto necessarie in rapporto alla complessità assistenziale, tecnologica e ai carichi di lavoro.

D.4 Formulare e utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative.

D.5 Garantire la continuità delle cure dalla dimissione al domicilio, concordando con l'assistito e la famiglia le modalità del suo rientro a domicilio e l'eventuale necessità di altri servizi.

D.6 Collaborare alla gestione di progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza.

D.7 Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri e domiciliari del settore sociale e sanitario.

D.8 Valutare l'assistenza infermieristica erogata.

E. Nell'ambito della funzione di consulenza:

E.1 fornire consulenza ad altri professionisti sanitari e sociali.

F. Nell'ambito della formazione:

F.1 Realizzare attività di tutorato clinico nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione o in inserimento.

F.2 Autovalutare il proprio livello di competenza professionale, progettare e realizzare esperienze autoformative.

G. Nell'ambito della ricerca:

G.1 Identificare specifici problemi e aree di ricerca nell'ambito di competenza.

G.2 Collaborare alla effettuazione di ricerche in équipe multidisciplinari.

G.3 Interpretare ed applicare i risultati della ricerca nella pratica assistenziale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta sotto la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per lo specifico profilo professionale.

Le caratteristiche peculiari del progetto didattico possono essere così sintetizzate :

a) orientamento del curriculum ai problemi prioritari di salute della popolazione, in accordo a quanto raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. In quest'ottica, si tende a limitare le scelte formative esclusivamente centrate sull'assistenza ospedaliera, mentre si favoriscono quelle orientate alla 'community nursing'.

b) equilibrio del peso degli ambiti disciplinari umanistici all'interno di un piano di studi tradizionalmente fondato su settori tecnico-scientifici. La scelta è sostenuta dalla condivisione e dalla diffusione di un'immagine di assistenza infermieristica non più limitata all'esecuzione di tecniche che supportano le attività di diagnosi e cura della malattia, ma allargata al concetto di cura della persona umana che si esplicita attraverso: 1. la relazione di aiuto affinché il paziente trovi un adattamento alla sua nuova condizione di salute, 2. l'educazione terapeutica affinché il paziente comprenda la sua malattia e sappia compiere scelte adeguate alle sue nuove condizioni di vita, 3. il supporto al malato nelle attività di vita quotidiana quando non è più in grado di svolgerle autonomamente. I vantaggi di un reale integrazione tra cultura scientifica e cultura umanistica nei corsi di laurea di Infermieristica sono molti, primo tra tutti la possibilità per gli studenti di accostarsi alla conoscenza dell'uomo non solo da un punto di vista biologico, quanto mai fondamentale per le professioni che si occupano di salute, ma anche da un punto di psicologico, sociale e spirituale per facilitare uno sviluppo delle competenze relazionali, educative e tecniche, proprie della professione infermieristica, conforme alle complesse esigenze della persona. Inoltre non va dimenticata la necessità di formare negli studenti una componente valoriale che li aiuti ad affrontare le numerose questioni etiche che la scienza oggi pone di fronte a quanti lavorano in ambito sanitario: vedi ad esempio il diritto alla vita, la manipolazione genetica, l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, gli espanti d'organo, il razionamento delle cure e così via. Nel corso di laurea in Infermieristica l'Antropologia, la Psicologia, la Pedagogia, l'Etica e la Bioetica sono gli ambiti disciplinari che hanno l'obiettivo specifico di preparare gli studenti sotto il profilo umano ed etico.

c) qualità delle esperienze cliniche per avviare gli studenti ad una pratica professionale basata sull'evidenza scientifica e quindi costantemente attenta ai risultati della ricerca. È un obiettivo che per essere raggiunto richiede un'accurata scelta delle sedi di tirocinio, richiede il coinvolgimento di tutor clinici in grado di progettare, realizzare e valutare percorsi di tirocinio congruenti con gli obiettivi formativi e, infine, richiede di realizzare un'effettiva integrazione tra programmi teorici e clinici. Nel piano di studi del Campus Bio Medico, i crediti professionalizzanti (tirocinio clinico) sono distribuiti all'interno della maggior parte dei corsi integrati, con un peso che di volta in volta varia a secondo degli obiettivi specifici di ciascun corso; i docenti sono responsabili del progetto formativo teorico e clinico e la valutazione dei crediti professionalizzanti positiva è parte essenziale e non prescindibile per l'acquisizione dei crediti relativi a tutto il corso integrato. Il percorso nasce con il preciso intento di restituire unitarietà alla formazione, individuando nel percorso clinico un'occasione formativa privilegiata in cui lo studente può verificare e sperimentare l'applicabilità delle conoscenze teoriche e trasformarle in vere e proprie competenze professionali.

d) spazio dedicato allo studio della lingua inglese La conoscenza dell'inglese rappresenta ormai un obiettivo fondamentale

per accedere alle nuove scoperte scientifiche esclusivamente veicolate dalla letteratura internazionale e senza le quali diventa sempre più difficile, se non impossibile, realizzare una pratica assistenziale non più basata sull'esperienza e sulla routine quotidiana, ma fondata su evidenze scientifiche che garantiscano ai pazienti risultati di comprovata efficacia.

e) riconoscimento del 'lavoro studente', non più inteso come ascolto e partecipazione a lezioni teoriche impartite ex cattedra dal docente, ma come tempo effettivo di studio ed apprendimento di conoscenze e competenze specifiche. Nella programmazione del percorso di studi, è stato necessario valutare i tempi richiesti per l'apprendimento dei contenuti di ciascun ambito disciplinare, spostando così l'attenzione dal lavoro docente alla qualità del lavoro studente.

▶ **QUADRO**
A4.b.1
R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione tale da consentire loro la migliore conoscenza e capacità comprensione degli elementi più rilevanti che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.</p> <p>Al termine del percorso formativo i laureati dimostreranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere l'organizzazione generale e della struttura del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico, ai suoi meccanismi specifici di funzionamento e alle interazioni di organi e apparati; - conoscere e comprendere le nozioni chimiche fondamentali per lo studio dei fenomeni biologici e le conoscenze di base sulla struttura e sulle funzioni della cellula; - conoscere e comprendere i diversi elementi che concorrono a determinare la salute e la malattia come processi dinamici di equilibrio; - conoscere e comprendere i concetti di salute-malattia che influenzano la realizzazione dei modelli di cura; - conoscere e comprendere i criteri interpretativi per identificare, interpretare e classificare i diversi processi morbosi e le loro diverse manifestazioni cliniche; - conoscere e comprendere le alterazioni funzionali dei vari organi e apparati nel loro complesso, le cause più frequenti, i meccanismi patogenetici e le manifestazioni cliniche; - conoscere e comprendere i principi comunicativi, educativi e relazionali fondati su un'ampia riflessione antropologica; - conoscere e comprendere i ruoli, le responsabilità e le funzioni infermieristiche così come descritte dal profilo professionale; - conoscere e comprendere le tematiche antropologiche, pedagogiche e psicologiche fondamentali per un approccio globale al bisogno di assistenza infermieristica; - conoscere e comprendere l'ambito della deontologia professionale, della storia dell'assistenza, della medicina e della sanità e delle relazioni fra salute e società così da raggiungere una maggiore consapevolezza di alcune note fondanti "Infermieristica; - conoscere e comprendere i fondamenti teorici dell'assistenza infermieristica e il 	
---	---	--

metodo del ragionamento clinico che alterna processi logici induttivi a processi ipotetico-deduttivi nell'utilizzazione delle informazioni cliniche ricercate e disponibili;

- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Medicina generale e specialistica e di Infermieristica clinica in medicina generale e specialistica;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Chirurgia generale e specialistica e di Infermieristica clinica in chirurgia generale e specialistica;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Area Critica e di Infermieristica clinica in area critica;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Disabilità e di Infermieristica clinica in disabilità;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali dell'area materno infantile e di Infermieristica clinica nell'area materno - infantile;
- conoscere e comprendere il processo infermieristico per la valutazione e la risoluzione di problemi assistenziali correlati alle principali manifestazioni cliniche nell'area della medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, disabilità, area materno infantile;
- conoscere e comprendere i contenuti di igiene, epidemiologia e statistica sanitaria;
- conoscere i nuovi orientamenti rispetto al ruolo e funzioni dell'infermiere che opera a livello territoriale nell'ambito dei servizi socio-sanitari (centri di salute mentale, residenze per anziani, servizi di cure palliative e terapia del dolore);
- conoscere e comprendere gli elementi di base sulla gestione dei servizi sanitari al livello nazionale, regionale e locale;
- conoscere e comprendere gli elementi giuridici, etici e sociali indispensabili per un corretto esercizio della professione infermieristica;
- conoscere e comprendere le norme deontologiche e legislative sull'esercizio della professione infermieristica;
- conoscere e comprendere l'assistenza alla donna nel momento della gravidanza e durante il parto e al bambino dalla nascita all'adolescenza.

Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono acquisite attraverso lezioni frontali relative agli aspetti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi specifici dei diversi insegnamenti. La didattica frontale è supportata da seminari e lavori in piccolo gruppo.

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione viene effettuata con esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione tale da consentire loro la migliore capacità di applicare conoscenza e comprensione degli elementi più rilevanti che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.

Al termine del percorso formativo i laureati dimostreranno di saper applicare conoscenza e comprensione per:

- instaurare relazioni interpersonali adeguate per poter personalizzare l'assistenza dal punto di vista fisico e psicologico, includendo il soddisfacimento dei bisogni di comfort, alimentazione, igiene personale e consentendo alla persona di mantenere l'autonomia necessaria a svolgere le attività di vita quotidiana;
- riportare accuratamente, registrare, documentare e riferire dati essenziali del processo di cura;

- gestire le problematiche assistenziali del paziente appartenente all'area della medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, disabilità, area materno infantile;
- accogliere e pianificare l'assistenza per i pazienti con patologie internistiche e realizzare, con programmi di dimissione protetta, la continuità delle cure;
- collaborare od attuare individualmente, nell'ambito della situazione e del grado di competenze raggiunte, gli interventi assistenziali necessari al trattamento dei problemi individuati;
- utilizzare il processo infermieristico in termini di valutazione, gestione e risoluzione di problemi assistenziali correlati alle principali manifestazioni cliniche nell'area della medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, disabilità, area materno infantile;
- pianificare interventi per problemi assistenziali complessi con particolare riguardo alle attività di prevenzione, educazione sanitaria e di riabilitazione;
- applicare interventi nel campo dell'infermieristica preventiva;
- assistere pazienti in situazioni critiche in ambito ospedaliero;
- gestire i problemi clinico-assistenziali delle persone con limitate capacità funzionali legate al processo di invecchiamento, ad alterazioni dell'apparato locomotore o del sistema nervoso;
- operare in ambito domiciliare in regime di dipendenza o libero professionale.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono acquisite attraverso il tirocinio e le esercitazioni in aula di simulazione. La verifica viene effettuata attraverso l'osservazione sistematica degli studenti posti di fronte a situazioni simulate in aula di simulazione e sul paziente in ambiente di tirocinio.

AREA DELLE SCIENZE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali dei fenomeni biologici e dei processi fisiologici, l'organizzazione generale e la struttura del corpo umano, i meccanismi di funzionamento e le interazioni di organi e apparati.

Conoscere e comprendere i diversi elementi e le dinamiche di interazione esistenti fra fenomeni sociali, culturali ed economici che concorrono a determinare lo stato di salute delle collettività umane.

Conoscere e comprendere i criteri interpretativi per identificare e classificare i diversi processi morbosi e le loro diverse manifestazioni cliniche.

Conoscere e comprendere nozioni di igiene, epidemiologia e statistica sanitaria per identificare i bisogni di assistenza sociosanitaria in particolari categorie di popolazione ed individuare i fattori di rischio per la salute.

Conosce e comprende i principi di universalità, uguaglianza ed equità quali riferimenti fondamentali per l'erogazione dei servizi sanitari.

Conoscere e comprendere l'unità e l'unicità dei bisogni di salute.

Conosce e comprende le influenze delle diversità di età, genere, culture ed etnie sui bisogni assistenziali delle singole

persone e delle comunità.

Conosce e comprende i significati che assumono le esperienze legate alla corporeità considerata come risorsa e limite dell'agire della persona.

Conoscere e comprendere i principali concetti del processo denominato pensiero critico o critical thinking.

Conoscere e comprendere le discipline informatiche relativamente ai programmi informatici più comuni ed al loro utilizzo in ambito sanitario.

Consolida le conoscenze fonologiche e grammaticali della lingua inglese e acquisire conoscenze di base della terminologia medica ed infermieristica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare il pensiero critico per la comprensione dei fenomeni che caratterizzano l'assistenza infermieristica.

Capacità di utilizzare in ambito sanitario i programmi informatici più comuni.

Capacità di utilizzare la lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica medica e infermieristica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Anatomia umana e Fisiologia [url](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Biochimica e Biologia Applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica clinica [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica [url](#)

Infermieristica in sanità pubblica [url](#)

Inglese generale [url](#)

Inglese generale [url](#)

Inglese tecnico-scientifico [url](#)

Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica [url](#)

Scienze umane I [url](#)

AREA DEI VALORI E DEL RUOLO PROFESSIONALE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere i principi legali, etici e deontologici che orientano e disciplinano l'agire professionale.

Conoscere e comprendere i principali riferimenti di legislazione, programmazione sanitaria, normativa contrattuale e qualità dei servizi.

Conoscere e comprendere le teorie e i modelli concettuali dell'assistenza infermieristica.

Conoscere e comprendere i dilemmi etico/morali dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, riabilitativa e

palliativa.

Conoscere e comprendere i principi etici, deontologici e legislativi che concorrono ad affrontare i dilemmi etico/ morali e i problemi dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Conoscere gli standard professionali di qualità nell'assistenza preventiva, curativa e riabilitativa e comprendere l'importanza di fornire un'assistenza infermieristica ad essi conforme.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di agire nella pratica quotidiana nel rispetto i principi etici, deontologici e legislativi.

Capacità di personalizzare l'assistenza rispettando la dignità, i valori, le preferenze del paziente.

Capacità di adattare l'agire professionale alle caratteristiche di unità e unicità dei bisogni di salute delle persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo.

Capacità di esercitare la professione con la consapevolezza dei differenti ruoli, responsabilità e funzioni infermieristiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica clinica [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica [url](#)

Infermieristica in sanità pubblica [url](#)

Management sanitario [url](#)

Scienze umane II [url](#)

AREA DELLA METODOLOGIA E DELL'INTERVENTO INFERMIERISTICO

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere le influenze delle condizioni fisiche e psicologiche, dei trattamenti e degli esiti delle diverse patologie sui bisogni di assistenza infermieristica delle persone assistite in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

Conoscere e comprendere le caratteristiche definenti e i fattori correlati dei i problemi assistenziali in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

Conoscere e comprendere la fase di pianificazione dell'assistenza fondata sulla definizione di obiettivi specifici e misurabili e di interventi sicuri ed efficaci in relazione ai bisogni della persona assistite in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

Conoscere e comprendere la necessità di cooperazione e collaborazione della persona assistita, dei suoi familiari e dell'equipe interprofessionale nelle fasi di pianificazione ed attuazione dell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Conoscere e comprendere gli strumenti per la standardizzazione dell'assistenza infermieristica.

Conoscere e comprendere le modalità e gli strumenti di valutazione degli esiti assistenziali.

Conoscere e comprendere le cause più frequenti del rischio clinico e le modalità prevenzione e previsione dei possibili errori in ambito assistenziale.

Conoscere e comprendere le cause del rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro, nelle strutture ospedaliere e di comunità e le relative pratiche di protezione.

Conoscere e comprendere i principi dei meccanismi di patogenesi delle infezioni correlate all'assistenza e le strategie di controllo.

Conoscere e comprendere i principi generali di farmacodinamica e farmacocinetica, l'attività terapeutica e gli effetti collaterali e tossici delle principali categorie di farmaci.

Conoscere e comprendere il contributo della ricerca allo sviluppo dell'Infermieristica, le caratteristiche e le finalità della ricerca qualitativa e quantitativa, le forme della comunicazione scientifica, gli elementi per impostare una ricerca bibliografica ed i processi di trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica clinica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di procedere a una valutazione globale e sistematica della persona assistita in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo, utilizzando teorie e modelli concettuali di riferimento, strumenti e sistemi appropriati, tenendo conto delle influenze dei fattori fisici, sociali, culturali, psicologici, spirituali e ambientali.

Capacità di utilizzare il ragionamento diagnostico per individuare e definire i problemi assistenziali delle persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo.

Capacità di pianificare un'assistenza infermieristica fondata sulla definizione di obiettivi specifici, conformi agli standard di qualità e congruenti con i valori, le credenze e le condizioni delle persone assistite in ambito curativo, riabilitato e palliativo.

Capacità di attuare gli interventi assistenziali programmati adattandoli alla persona secondo linee guida, protocolli e procedure definite e avvalendosi della cooperazione e collaborazione della persona assistita, dei suoi familiari e dell'equipe interprofessionale.

Capacità di monitorare e valutare criticamente, in un clima di collaborazione e comunicazione, i risultati dell'assistenza anche attraverso la valutazione della qualità percepita dalle persone assistite in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

Capacità di garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle infezioni, agli interventi di mobilitazione, di primo soccorso e alle procedure di emergenza.

Capacità di utilizzare correttamente le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro, nelle strutture ospedaliere e di comunità.

Capacità di somministrare in modo sicuro i farmaci e le altre terapie e di controllarne l'efficacia.

Capacità di trasferire le informazioni in modo sintetico e preciso al team di cura interdisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica Generale 2 (modulo di Metodologia clinica infermieristica) [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica clinica delle disabilità [url](#)
Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica [url](#)
Infermieristica clinica in area critica [url](#)
Infermieristica clinica in medicina generale [url](#)
Infermieristica clinica materno-infantile [url](#)
Infermieristica comunitaria (*modulo di Infermieristica Comunitaria*) [url](#)
Infermieristica in chirurgia generale e specialistica [url](#)
Infermieristica in sanità pubblica [url](#)
Metodologia clinica infermieristica [url](#)

AREA DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere le tecniche e gli strumenti della comunicazione efficace.

Conoscere e comprendere le dinamiche comunicative e relazionali da utilizzare con le persone assistite nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Elencare e descrivere le strategie che incoraggiano l'autonomia decisionale e l'indipendenza delle persone assistite e che potenziano le risorse disponibili e le abilità di coping nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Conoscere e comprendere gli ambiti di competenza infermieristica riguardo le informazioni e l'educazione da trasmettere alla persona assistita, ai familiari nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Conoscere e comprendere le metodologie e le tecniche di comunicazione per la progettazione e lo sviluppo di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie.

Conoscere e comprendere i principi di insegnamento e apprendimento finalizzate alla progettazione di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a comunità, gruppi e singole persone.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di favorire nelle persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo l'espressione di ansie e preoccupazioni e di rispondere loro in modo efficace.

Capacità di utilizzare un linguaggio appropriato al contesto e di modificare lo stile relazionale nel rispetto delle differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.

Capacità di creare e mantenere una relazione d'aiuto con le persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo attraverso l'ascolto attivo, l'informazione e il coinvolgimento, assicurando un tempo adeguato di discussione e astenendosi dal formulare giudizi di valore.

Capacità di informare ed educare comunità, gruppi e singole persone a stili di vita sani, promuovendo salute, benessere e comfort.

Capacità di pianificare gli interventi informativi ed educativi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria a comunità, gruppi e singole persone in relazione a specifiche condizioni di salute, stress, malattia e disabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica Generale 2 (*modulo di Metodologia clinica infermieristica*) [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica in sanità pubblica [url](#)

Scienze umane I [url](#)

Scienze umane II [url](#)

AREA DELLA LEADERSHIP E MANAGEMENT

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere il significato, le strategie, l'organizzazione e gli strumenti del lavoro in equipe nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Conoscere e comprendere gli elementi essenziali della competenza relazionale.

Conoscere e comprendere il ruolo, le competenze e le responsabilità infermieristiche nell'integrazione operativa delle figure di supporto.

Conoscere e comprendere le attività assistenziali che si possono delegare al personale di supporto e/o studenti secondo il ruolo, le funzioni, le capacità, i bisogni di apprendimento e la complessità assistenziale del paziente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di realizzare il benessere della persona assistita attraverso l'insieme delle risorse e delle azioni di tutti i componenti del team socioassistenziale.

Capacità di condurre e coordinare un gruppo, utilizzando il processo di delega in modo appropriato.

Capacità di lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace tra colleghi nel migliore interesse del paziente.

Capacità di educare, facilitare, gestire e sostenere gli studenti e altri operatori sociosanitari nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico.

Capacità di pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare.

Capacità di applicare un approccio collaborativo nella pratica professionale, creando relazioni professionali positive con il team multi professionale facilitando il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati.

Capacità di ripartire le attività assistenziali al personale di supporto e/o studenti avvalendosi del processo di delega e della supervisione delle attività, al fine di assicurare la conformità agli standard di qualità e sicurezza previsti nella pianificazione assistenziale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Scienze umane I [url](#)



Autonomia di giudizio	<p>Il Laureato:</p> <ol style="list-style-type: none">1. sviluppa il pensiero riflessivo necessario alla comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà assistenziale e la riflessione etica e bioetica;2. assume decisioni assistenziali attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, utilizzando metodi e strumenti validati, applicando nella pratica le migliori evidenze e rispettando le norme deontologiche;3. valuta l'efficacia del proprio operato;4. identifica le criticità presenti nell'ambito assistenziale e organizzativo e partecipare alla loro soluzione. <p>L'autonomia di giudizio verrà acquisita durante il triennio in tutti i corsi di insegnamento attraverso attività seminariali, lavori in piccolo gruppo, esercitazioni su casi simulati, e nel tirocinio clinico utilizzando il briefing e debriefing come modalità privilegiata di apprendimento.</p> <p>La verifica del livello del risultato di apprendimento 'autonomia di giudizio' si baserà su verifiche scritte, verifiche orali e valutazioni del tirocinio clinico.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il Laureato:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ascolta, informa, dialoga con le persone assistite e i loro famigliari in modo efficace e comprensibile, utilizzando all'occorrenza anche la lingua inglese;2. valuta le capacità residue della persona assistita e favorire, attraverso la relazione d'aiuto, l'adattamento della stessa e della sua famiglia alla malattia, a nuovi stili di vita, al recupero dell'autonomia, alle fasi terminali della vita e nel lutto;3. promuove il benessere emotivo e sociale del singolo e dei gruppi, nelle differenti età della vita;4. interagisce positivamente con i membri dell'equipe e partecipare in maniera propositiva ai processi di lavoro;5. comunica, argomenta e motiva il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;6. adatta la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite. <p>Lo sviluppo delle abilità comunicative viene perseguita in tutte le attività di aula in cui lo studente è esposto al lavoro di piccolo gruppo, alla relazione tra pari e con i docenti/tutor. Inoltre le abilità comunicative vengo acquisite in tutte le attività di tirocinio che prevedono la relazione come strumento di lavoro professionale e come strumento terapeutico per affrontare e risolvere i problemi dei pazienti assistiti. Tali abilità vengono valutate attraverso l'osservazione sistematica degli studenti posti di fronte a situazioni simulate in aula di simulazione e sul paziente in ambiente di tirocinio.</p>	
Capacità di		

apprendimento

Il Laureato:

1. attua strategie e metodi di studio efficaci per l'apprendimento e l'autoapprendimento;
2. affronta autonomamente lo studio di letteratura scientifica per l'acquisizione di conoscenze utili alla comprensione e risoluzione di problemi assistenziali definiti;
3. valuta i propri bisogni formativi finalizzandoli anche alla scelta di ulteriori percorsi formativi.

Tali capacità vengono perseguite attraverso lo studio individuale che si integra con le lezioni frontali e le verifiche condotte sia in forma scritta che orale.

La verifica di tale capacità avviene nei percorsi di tirocinio e nel confronto con i tutor in cui si osserva come lo studente si confronta ed utilizza la valutazione come strumento per migliorare le sue performance e innalzare la qualità della sua formazione



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

07/03/2019

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami.

La prova finale, come stabilito dalla normativa vigente, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Infermiere ed ha, appunto, l'obiettivo di verificare le competenze necessarie a svolgere l'esercizio professionale. Si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione che ha l'obiettivo di avviare lo studente al lavoro scientifico mediante l'utilizzazione e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca inerente tematiche professionali affrontate nel percorso di studio



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/05/2021

La prova finale è costituita da una prova pratica e dalla redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo studente deve:

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
2. aver ottenuto, complessivamente 174 CFU articolati in 3 anni di Corso;
3. aver presentato al Rettore e al Presidente del Corso di Laurea la domanda di attribuzione del tema dell'elaborato, almeno 6 mesi prima della seduta di Laurea;
4. aver consegnato alla Segreteria Studenti:
 - a. la domanda di ammissione all'esame finale, indirizzata al Rettore, con l'indicazione esatta del titolo della tesi almeno 20 giorni prima della seduta di Laurea;

- b. una copia della tesi in formato elettronico almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea;
- c. un abstract della tesi, in formato elettronico, di non più di 300 parole almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea;
- 5. aver completato la procedura on line 'conseguimento titolo' presente sul portale di Ateneo.

Per la preparazione della prova finale lo studente dispone di 6 CFU.

La prova pratica utilizza l'Objective Structured Examination e viene progettata con criteri di pertinenza relativi al profilo professionale dell'Infermiere di cui al Decreto Ministeriale 739/1994, al campo di responsabilità professionale definite dalla Legge 42/1999 e con criteri di congruenza rispetto al livello di pratica infermieristica cui il laureato è stato esposto nel triennio.

Per la redazione della tesi, lo studente deve formalizzare una proposta a un docente titolare di uno dei Corsi integrati (relatore). La tesi consiste in un elaborato scritto, di varia consistenza, che ha lo scopo di avviare lo studente del Corso di Laurea al lavoro scientifico mediante l'utilizzazione pratica e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca che s'intende impostare.

Non è richiesto un contributo originale al progresso della scienza nel campo specifico, ma si considera la tesi una prova di abilità e correttezza scientifica che deve mettere in grado il laureando di produrre in seguito saggi in maniera autonoma e scientifica.

Il lavoro di tesi deve essere inteso come un esercizio metodologico indirizzato alla formazione scientifica dello studente soprattutto nei seguenti campi: conoscenza del problema di ricerca, effettuazione della ricerca bibliografica, comprensione della scelta del tipo e numerosità campionaria, applicazione corretta dello strumento di rilevazione e comprensione delle ipotesi interpretative dei risultati.

Il tempo di preparazione della tesi di Laurea viene considerato a tutti gli effetti tempo di formazione ed è perciò pianificato un apposito percorso sia teorico che clinico.

Sono programmati all'interno del Corso di Laurea momenti di studio per fornire agli studenti strumenti metodologici e opportunità pratiche di esercizio.

Sono programmate/i:

- lezioni per l'acquisizione del metodo per lo studio indipendente al 1° anno di corso;
- esercitazioni con ricerche sul campo e analisi informatica dei dati al 1° anno di corso;
- lezioni di inquadramento concettuale sul lavoro scientifico di tesi al 2° anno di corso;
- lezioni sulle modalità di effettuazione di una corretta ricerca bibliografica e sull'uso del Medline;
- esercitazioni sull'individuazione di problemi di ricerca;
- lezioni in aula di informatica per illustrare il funzionamento dei comuni programmi di scrittura e del Medline.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, fino ad un massimo di 11 punti contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b. i punti (da 1 a 7) attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari, in base a:
 - la tipologia della ricerca (studio sperimentale, da cui si evinca una corretta metodologia di ricerca e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);
 - la qualità e chiarezza della esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;
 - la padronanza dell'argomento;
 - l'abilità nella discussione;
 - la qualità e adeguatezza della grafica;
- c. i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto;
- d. i punti conseguiti nella prova di dimostrazione di abilità pratiche (da 1 a 4).

La lode può venire attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione.

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B1

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<https://www.unicampus.it/infermieristica/piano-di-studi>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<https://www.unicampus.it/infermieristica/piano-di-studi>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.unicampus.it/infermieristica/piano-di-studi>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/08	Anno di corso 1	Anatomia Patologica (<i>modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica</i>) link	ONETTI MUDA ANDREA	PO	1	12	
2.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia umana (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	MORINI SERGIO	PO	4	48	
3.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia umana (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	CAROTTI SIMONE	PA	4	20	
4.	FIS/07 BIO/09 BIO/16 BIO/17	Anno di corso 1	Anatomia umana e Fisiologia link			10		
5.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia (<i>modulo di Scienze umane I</i>) link	ESPOSITO RAFFAELLA		1	12	
6.	BIO/10	Anno di corso 1	Biochimica (<i>modulo di Biochimica e Biologia Applicata</i>) link	LEUTI ALESSANDRO	RD	2	24	
7.	BIO/10 BIO/13	Anno di corso 1	Biochimica e Biologia Applicata link			4		
8.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia applicata (<i>modulo di Biochimica e Biologia Applicata</i>) link	RIVA ELISABETTA	PA	1	12	
9.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia applicata (<i>modulo di Biochimica e Biologia Applicata</i>) link	ABBRUZZESE FRANCA		1	12	
10.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	CHIODO LETIZIA	RD	1	12	
11.	BIO/09	Anno di corso 1	Fisiologia (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	KELLER FLAVIO	PO	4	48	

12.	MED/05	Anno di corso 1	Fisiopatologia (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) link	ANGELETTI SILVIA	PA	1	12	
13.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica clinica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	3	36	✓
14.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica clinica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	PIREDDA MICHELA	PA	2	24	✓
15.	MED/09 MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica clinica link				22	
16.	MED/45 MED/45 MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica generale link				11	
17.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di infermieristica Generale I (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	2	24	✓
18.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di infermieristica Generale I (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	PIREDDA MICHELA	PA	2	24	✓
19.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Inglese generale link				1	12
20.	BIO/17	Anno di corso 1	Istologia (modulo di Anatomia umana e Fisiologia) link	ZINGARIELLO MARIA	RD	1	12	
21.	MED/45	Anno di corso 1	Laboratorio (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	1	30	✓
22.	MED/45	Anno di corso 1	Metodologia clinica infermieristica (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	MATARESE MARIA	PA	1	12	✓
23.	MED/04 MED/07 MED/05 MED/08	Anno di corso 1	Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica link				6	
24.	MED/07	Anno di corso 1	Microbiologia e Microbiologia Clinica (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) link	GHERARDI GIOVANNI	PA	2	24	
25.	MED/04	Anno di corso 1	Patologia Generale, Immunologia (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) link	SIGNORI EMANUELA			2	24
26.	M- PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia generale (modulo di Scienze umane I) link	PELLEGRINO PAOLO			2	24
27.	M- DEA/01 MED/02 M- PSI/01	Anno di corso 1	Scienze umane I link				4	
28.	MED/09	Anno di corso 1	Semeiotica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	NAVAJAS MARTINEZ MARIA FRANCISCA			1	12
29.	MED/02	Anno di corso 1	Storia della Medicina e dell'assistenza infermieristica (modulo di Scienze umane I) link	BORGHI LUCA	PA	1	12	
30.	MED/45	Anno di corso 1	Tirocinio professionalizzante (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	16	480	✓
31.	MED/45	Anno di corso 1	Tirocinio professionalizzante (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	5	150	✓

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 – Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 – Laboratori e Aule informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 – Sale studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B4 - Biblioteche

La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è l'Ufficio Orientamento dell'Ateneo (<http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/orientamento>), il cui organico è costituito ^{30/04/2021} da due addetti disponibili dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.30-12.30 e 14.30-17.00.

Il servizio di orientamento in ingresso offerto da UCBM ha il compito fondamentale di favorire l'iscrizione ai CdS di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi e di promuovere la consapevolezza della loro scelta, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.

I principali obiettivi del servizio di orientamento in ingresso possono essere così riassunti:

- fornire una corretta informazione a studenti potenziali, famiglie e scuole, sull'offerta formativa del CdS, finalizzata a favorire la conoscenza del CdS, degli sbocchi per i quali si intendono preparare i laureati, delle sue caratteristiche e dei suoi risultati;
- fornire una corretta informazione sui requisiti di ammissione, con particolare riferimento alle conoscenze minime richieste in ingresso (per quanto riguarda i CL e i CLMCU) ai requisiti curriculari e alla preparazione personale richiesti (per quanto riguarda i CLM), ma anche sulle principali difficoltà incontrate, come evidenziate dalle carriere degli studenti e, quindi, alle attitudini e all'impegno richiesti per una proficua frequentazione del CdS;
- promuovere il possesso delle conoscenze e/o capacità richieste attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso al CdS (in particolare, in collaborazione con la scuola);
- promuovere l'autovalutazione da parte degli studenti, finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze e delle attitudini richieste (per i CL e i CLMCU), della personale preparazione (per i CLM) e rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli.

L'Ufficio Orientamento dell'Ateneo persegue il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le seguenti principali iniziative:

- organizzazione, anche in collaborazione con le Facoltà Dipartimentali e i CdS, di incontri di orientamento presso Istituti Secondari Superiori;
- organizzazione, presso la sede dell'Università, di giornate di presentazione dell'offerta formativa rivolte sia agli studenti che alle loro famiglie;
- organizzazione di 'scuole estive' finalizzate all'orientamento universitario;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche di orientamento universitario.

L'Ufficio, tra i suoi compiti, prevede anche lo svolgimento di colloqui individuali di orientamento e di visite guidate dell'Ateneo e fornisce informazioni telefoniche e via mail a tutti gli interessati. A questo riguardo, UCBM può contare su un'ampia rete di contatti di studenti e famiglie che hanno richiesto di essere aggiornati su iniziative di orientamento dell'Università.

Le attività svolte nell'a.a. 2020/2021 per l'a.a. 2021/2022 sono sintetizzate nell'allegato.

Ulteriori informazioni sulle attività in corso e sui servizi offerti sono disponibili al link indicato.

L'adeguatezza del servizio fornito è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda inserita nel questionario sulla vita universitaria utilizzato dell'a.a. 2019/20, riservata agli studenti iscritti al primo anno di corso dei CdS offerti dall'Ateneo.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B5 - Orientamento in ingresso

16/04/2021

Le attività di orientamento e tutorato in itinere (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>) hanno il compito fondamentale di favorire l'apprendimento e promuovere un efficace avanzamento nella carriera degli studenti.

Tali attività sono articolate in due servizi:

- un servizio di tutorato disciplinare o didattico,
- un servizio di Tutorato Personale di Ateneo (TPA).

Il servizio di tutorato disciplinare o didattico ha come obiettivo fondamentale quello di favorire l'apprendimento degli studenti, le loro le capacità di dialogo e la loro interazione frequente con i docenti per la risoluzione di problemi e l'approfondimento degli argomenti trattati.

Il servizio di tutorato disciplinare è garantito, oltreché dai docenti titolari degli insegnamenti e dal personale che collabora con i docenti nell'attività di insegnamento e nello svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini, etc.), da tutor di disciplina e, per i CdS della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, da tutori clinici.

In particolare, i tutor di disciplina lavorano a stretto contatto con il docente, per aiutarlo a organizzare e gestire gli insegnamenti, tenendo in considerazione le esigenze degli studenti. Fungono così, per questi ultimi, da interlocutori privilegiati nello sforzo costante di favorire il dialogo e i processi di apprendimento.

L'elenco dei tutor disciplinari e clinici è disponibile all'indirizzo <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>.

L'adeguatezza del servizio di tutorato disciplinare è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla didattica (cfr. Quadro B6 - Opinioni studenti), compilato per tutti gli insegnamenti dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Gli esiti dei monitoraggi sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Il Tutorato Personale di Ateneo (TPA) è un servizio offerto sin dalla fondazione dell'università. Dall'a.a. 2015/16 è stato strutturato attraverso un apposito ufficio e un team di coordinatori (ricercatori e docenti) che rispondono alle rispettive GdF. È rivolto a tutti gli studenti e consiste in un piano di inserimento e accompagnamento alla vita universitaria, a cominciare dalle matricole fino ai laureandi e laureati, attraverso colloqui individuali programmati e su richiesta, oltre a iniziative specifiche per gruppi di studenti.

Il principale obiettivo del servizio è quello di garantire agli studenti un orientamento personale che li supporti nel riconoscimento delle risorse e del potenziale di cui dispongono per sviluppare le proprie capacità di apprendimento, gestire eventuali difficoltà e assumersene la responsabilità attiva e offra un aiuto per affrontare le diverse fasi del percorso universitario, inquadrando in un contesto motivazionale e valoriale più ampio.

Nello specifico il Tutorato Personale è un servizio agli studenti finalizzato a:

- favorire un efficace inserimento nel percorso formativo del CdS e nella vita dell'Ateneo;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera, in particolare attraverso: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento volte a favorire la scelta del percorso formativo più consona alle loro caratteristiche, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere;
- ottimizzare l'uso del tempo e l'organizzazione del lavoro, individuare le migliori metodologie di apprendimento, promuovere le motivazioni, l'auto-efficacia e l'efficacia del rapporto con i docenti;
- pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti.

L'assistenza allo studente è garantita fino alla fine dei suoi studi con supporto in merito alla scelta della tesi di Laurea, per valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi, tenendo presente le esigenze del mercato del lavoro.

Inoltre si garantisce un servizio di tutorato 'attivo' nei confronti degli studenti in difficoltà, in particolare per quanto riguarda il superamento degli esami di profitto, attraverso interventi da parte dell'Ateneo volti a favorire maggiore efficacia dei metodi di studio e il superamento di condizioni di inattività o sfiducia.

La relazione di tutorato personale, oltre a fornire strategie operative, è anche un'occasione di dialogo per approfondire la conoscenza di se stessi, intesa come stile personale in generale, rispetto al percorso di studi e al futuro professionale.

Inoltre, il tutor personale fornisce allo studente un orientamento professionale in uscita per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali. In particolare, promuove lo sviluppo delle soft skill (ad esempio: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale.

I tutor personali sono: docenti delle tre Facoltà Dipartimentali, medici, ingegneri, infermieri, tecnici, specializzandi, ricercatori, dottorandi e studenti degli ultimi anni. Vengono identificati ogni anno, tra luglio e settembre, dalle Giunte delle Facoltà Dipartimentali tramite i coordinatori del tutorato dei singoli Corsi di Laurea. L'incarico ha durata annuale e l'assegnazione del tutor tiene anche conto di eventuali richieste formulate dallo studente.

Il servizio di tutorato personale è coordinato dall'Ufficio Tutorato, che impiega una risorsa incaricata dei processi di comunicazione tra i diversi interlocutori: tutor, studenti, docenti e giunte di facoltà dipartimentali. Le attività principali dell'ufficio riguardano l'anagrafica di tutor e studenti, l'aggiornamento periodico di nuove assegnazioni, la registrazione dei colloqui con la relativa attività di reportistica e monitoraggio al fine di individuare anche eventuali criticità, ritardi negli studi, rinunce o trasferimenti da parte degli studenti.

L'attività del TPA segue un approccio metodologico articolato in più fasi: organizzazione e comunicazione dei colloqui, monitoraggio del servizio e organizzazione della formazione, auto-valutazione e supervisione dei tutor da parte dell'Esperto counsellor.

I contenuti formativi e gli aspetti tecnici sono supervisionati da un consulente esterno in staff al Delegato del Rettore per il Tutorato (Esperto counsellor) che ha anche il compito di orientare i tutor.

Il programma di TPA prevede attività rivolte agli studenti e attività rivolte ai tutor.

Per quanto riguarda le attività rivolte agli studenti, dopo il primo incontro di presentazione del TPA in occasione della Giornata della Matricola, gli studenti del I anno e del II anno di corso sono coinvolti attraverso colloqui programmati, quelli degli anni successivi attraverso incontri facoltativi. L'attività programmata prevede un piano strutturato con lo svolgimento di almeno due colloqui semestrali tra tutor e studente. Gli incontri sono concepiti come momenti di approfondimento relazionale di argomenti di interesse: metodologia di studio, motivazione, autoefficacia, autovalutazione, pianificazione esami, definizione degli obiettivi formativi e di apprendimento, ecc.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti in ritardo con gli esami: i colloqui di tutorato personale in itinere sono finalizzati alla riflessione sull'andamento esami e alla definizione di un piano di recupero da intraprendere.

I colloqui con il tutor personale sono pianificati anche per gli studenti provenienti da altri Atenei.

Inoltre, il tutor personale orienta lo studente degli ultimi anni di corso per favorirne l'occupazione e un efficace inserimento nel mondo del lavoro (cfr. Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Per la documentazione delle attività di tutorato personale svolte sono utilizzati specifici strumenti (report a cura del tutor).

I report, sono finalizzati a relazionare la situazione dello studente sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri di tutorato. Si tratta di strumenti ad uso esclusivo del tutor per monitorare l'andamento della carriera dello studente e annotare criticità. I contenuti vengono supervisionati dall'Esperto counsellor per fornire orientamento su questioni specifiche.

- I report in ingresso (I anno) raccolgono informazioni relative al percorso scolastico di provenienza dello studente, alle abitudini nello studio, alle aspettative, alle prime difficoltà nell'inserimento universitario (metodo di studio, organizzazione del tempo, relazioni), alle motivazioni inerenti la scelta del corso di laurea e alle prospettive/aspirazioni future, al piano d'azione concordato con lo studente;

- I report in itinere sono incentrati sull'autovalutazione, sui risultati raggiunti, sul metodo di studio e sulle strategie messe in atto (azioni, valori e stili personali), sui punti di forza e sugli aspetti di miglioramento, sugli obiettivi formativi e di apprendimento e sulle azioni concordate con lo studente; sulla pianificazione degli esami e sull'orientamento professionale.

In base ai report dei tutor e alle riunioni formative e di consultivo con i coordinatori del Tutorato e con l'Esperto counsellor, si raccolgono informazioni relative all'andamento dei colloqui svolti con gli studenti, in termini di dati aggregati. Essi vengono inviati periodicamente alle Giunte di Facoltà Dipartimentali.

Nello specifico i report forniscono dati sulla popolazione studentesca che connotano l'esperienza universitaria (verifica della motivazione in ingresso e in itinere, rappresentazioni dello studio universitario, difficoltà connesse allo studio e al superamento degli esami, relazioni con i colleghi e il corpo docente, prefigurazione del futuro occupazionale, aspettative rispetto al Servizio di Tutorato, ecc.).

Report esami: vengono forniti periodicamente dall'Ufficio Tutorato alle Giunte di Facoltà Dipartimentali, i dati aggregati relativi all'andamento di carriera universitaria degli studenti dei singoli Corsi di Laurea, evidenziano criticità e numero di ritardi negli esami.

L'attività rivolta ai tutor prevede incontri di formazione, incontri di coordinamento e di consultivo dell'attività svolta.

Gli incontri di formazione avvengono periodicamente in corrispondenza dei colloqui programmati e a essi si affiancano nel corso dell'anno accademico attività formative seminariali o workshop. L'obiettivo delle riunioni è quello di fornire ai tutor un orientamento metodologico sulla conduzione dei colloqui a seconda dei temi da affrontare, come: autovalutazione, pianificazione esami, orientamento ai piani di studio, metodologie di apprendimento, gestione della relazione con lo studente, definizione del setting, utilizzo degli strumenti, ecc.

Le riunioni dei coordinatori del tutorato con altri referenti istituzionali sono invece finalizzate a coordinare e gestire le attività di tutorato, far emergere elementi specifici relativi ai singoli CdS, individuare linee progettuali comuni, definire azioni per affrontare criticità degli studenti in ritardo con lo studio, individuare punti di forza e aspetti di miglioramento dell'attività di tutorato.

L'elenco dei tutor personali è disponibile all'indirizzo <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>.

L'adeguatezza del servizio di tutorato personale è monitorata principalmente attraverso specifiche domande previste nel questionario sulla vita universitaria (cfr. Quadro B6 - Opinioni studenti), compilato dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Dall'a.a. 2019/20 gli esiti del monitoraggio saranno documentati nella relazione annuale del PQA.

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti anche un servizio di counseling (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/counseling>), offerto a chi vive situazioni di disagio temporaneo e desidera parlarne con persone esperte, consigliato a chi:

- ha difficoltà nelle relazioni interpersonali;
- ha difficoltà a integrarsi nell'ambiente universitario;
- sente diminuire la propria motivazione allo studio;
- vive significativi stati di ansia prima degli esami;

-avverte un senso di solitudine oppure un disagio affettivo per la lontananza da casa.

Descrizione link: Tutorato

Link inserito: <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/04/2021

Il tirocinio curriculare costituisce un'opportunità nell'ambito del percorso di studio per approfondire ed arricchire la formazione ricevuta e favorire, altresì, un primo approccio con la realtà operativa.

Tutti i CdS della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia prevedono periodi di tirocinio curriculare professionalizzante nel percorso di studio, che possono essere svolti in qualsiasi semestre dell'anno, previa autorizzazione del docente della materia afferente al tirocinio in strutture convenzionate con l'università.

La struttura responsabile della stipula delle convenzioni è la Presidenza della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, dotata di una unità di personale disponibile dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.30-13.00 e 15.00-17.00. L'elenco delle convenzioni attive è disponibile presso la Presidenza della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

La struttura responsabile dell'organizzazione e della gestione operativa dei tirocini è la segreteria didattica del CdS, dotata di una unità di personale disponibile dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.30-13.00 e 15.00-17.00.

La segreteria didattica, in funzione dell'accordo stipulato provvede ad organizzare le turnazioni del tirocinio assegnando i tutor professionalizzanti ad ogni gruppo di studenti e seguendone il regolare svolgimento.

Prima di iniziare un tirocinio in ambito sanitario, gli studenti devono presentare la certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dal servizio di sorveglianza medica, e l'attestato di frequenza del corso sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzato da Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia e servizio di prevenzione e protezione in ambiente di lavoro dell'Università.

Al termine di ciascuna attività il tutor professionalizzante compila e sottoscrive il libretto del tirocinio. Lo studente potrà richiedere il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari al rientro dal periodo di tirocinio tra le attività curriculari o extracurriculari.

Le attività di tirocinio sono valutate in base a:

- grado di acquisizione delle skills;
- interesse dimostrato dallo studente soprattutto per le attività svolte durante il tirocinio;
- puntualità e senso di responsabilità: rispetto agli accordi presi col referente e nei confronti del paziente o della struttura ospitante (tutela della privacy, rispetto e attenzione alla persona, alle regole della struttura ospitante);
- stile, inteso come l'insieme degli atteggiamenti che debbono caratterizzare un professionista serio e disponibile (capacità di ascolto, educazione, spirito di servizio, capacità relazionali).

L'adeguatezza del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria.

Gli esiti del monitoraggio sono a documentati nella relazione annuale del PQA.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

La struttura responsabile del servizio di supporto agli studenti e gestione accordi per la mobilità internazionale è l'Ufficio Relazioni Internazionali d'Ateneo (<http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>), il cui organico è costituito da due risorse, disponibili al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

L'Ufficio, punto di snodo di svariate attività internazionali di Ateneo, coordina in particolare i programmi di mobilità internazionale per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e sanitario.

Nello specifico, l'Ufficio si occupa principalmente di svolgere attività quali:

- la definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (periodi di studio, tirocinio, ricerca a fini di stesura della tesi di laurea), ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti e/o di doppi titoli in linea con gli obiettivi formativi delle Facoltà Dipartimentali;
- la promozione delle opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti in uscita organizzando eventi informativi (ad esempio: Giornata della Matricola, Evento informativo di pubblicazione dei Bandi Erasmus ecc.);
- comunicazione e diffusione delle informazioni di pertinenza dell'Ufficio attraverso i canali istituzionali (pagina web, newsletter, social media), in collaborazione con l'Ufficio preposto;
- la redazione, pubblicazione e gestione dei bandi di selezione;
- supporto agli studenti in uscita in fase di presentazione della propria candidatura ai Bandi e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il rientro degli studenti;
- accoglienza e supporto agli studenti stranieri in entrata (nel quadro dei programmi di mobilità UCBM) e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il termine della

mobilità;

- collaborazione con le altre unità che si occupano dell'internazionalizzazione dell'Ateneo quali, ad esempio, l'Ufficio per la Cooperazione Internazionale;
- partecipazione alle fiere di settore nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Higher Education (ad esempio EAIE, Seminari informativi dell'Agenzia Nazionale, Saloni d'orientamento internazionali ecc.).

L'Ufficio Relazioni Internazionali fornisce supporto agli studenti in tutte le fasi della mobilità, in particolare nell'ambito dei seguenti programmi:

- Programma Erasmus+, Student Mobility for Study (SMS), che permette agli studenti di frequentare lezioni e sostenere i relativi esami, svolgere tirocini curriculari e attività per la preparazione della tesi negli Atenei stranieri partner UCBM;

- Programma Erasmus+, Student Mobility for Traineeship (SMP), che consente agli studenti di trascorrere all'estero un periodo finalizzato allo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento professionale oppure tirocini curriculari presso università o aziende in uno dei Paesi partecipanti al programma;

L'elenco delle Università partner è riportato in calce.

Nell'Allegato sono riportati gli accordi attivi (e cioè che hanno coinvolto almeno uno studente in uscita o in ingresso) per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale degli studenti negli ultimi tre anni accademici e il numero di studenti del CdS coinvolti.

L'adeguatezza del servizio di assistenza per la mobilità internazionale degli studenti è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria. Gli esiti del monitoraggio sono a documentati nella relazione annuale del PQA.

L'Ufficio Relazioni Internazionali UCBM gestisce altresì i seguenti programmi per la mobilità del personale universitario accademico e non:

- Programma Erasmus+, STA (Mobility for Teaching), che offre al personale docente (professore ordinario, professore associato, ricercatore) di svolgere un periodo di insegnamento all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;

- Programma Erasmus+, Mobility for Training (STT), che promuove la mobilità del personale sanitario, tecnico ed amministrativo per svolgere un periodo di formazione all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e/o presso imprese, in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;

- Outgoing Visiting Programme UCBM, che sostiene la mobilità di docenti e ricercatori UCBM verso prestigiose Istituzioni estere di Istruzione Superiore per migliorare le competenze didattiche e di ricerca, favorendo lo scambio di esperienze accademiche;

- Incoming Visiting Programme UCBM, che promuove l'internazionalizzazione sia per attività didattiche che di ricerca, sostenendo la mobilità di professori e ricercatori provenienti da autorevoli Istituzioni estere, congruamente con la strategia di internazionalizzazione di UCBM, che prevede lo sviluppo della rete di contatti internazionali di riconosciuto prestigio scientifico.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale> o contattando l'Ufficio all'indirizzo relazioni.internazionali@unicampus.it.

Descrizione link: Internazionalizzazione

Link inserito: <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Medical University Plovdiv		01/01/2021	solo italiano
2	Croazia	University od Rijeka		01/01/2021	solo italiano
3	Finlandia	University of Eastern Finland		01/01/2021	solo italiano
4	Francia	Université Claude Bernard Lyon 1 Lyon Sud		01/01/2021	solo italiano
5	Germania	Heinrich Heine University		01/01/2021	solo italiano
6	Germania	University of Würzburg		01/01/2021	solo italiano
7	Germania	Universität Ulm		01/01/2021	solo italiano
8	Polonia	Jagiellonian University Medical College		01/01/2021	solo italiano
9	Romania	Universitatea de Medicina si Farmacie Tirgu Mures		01/01/2021	solo italiano
10	Romania	University of Medicine and Pharmacy Craiova		01/01/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad Catolica de Valencia - San Vicente Mártir		01/01/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidad de Castilla La Mancha		01/01/2021	solo italiano
13	Spagna	Universidad de Navarra		01/01/2021	solo italiano
14	Spagna	Universitat Internacional de Catalunya		01/01/2021	solo italiano
15	Svizzera	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana		01/01/2021	solo italiano
16	Turchia	Istanbul Aydin University		01/01/2021	solo italiano
17	Turchia	Izmir University of Economics		01/01/2021	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

16/04/2021

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Career Service dell'Ateneo (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/career-service>), il cui organico è costituito da un responsabile e un addetto disponibili dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-13.00 e 15.00-16.00.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito fondamentale di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:

- supportare gli studenti nell'instaurare rapporti con il mondo del lavoro (attraverso, ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come presentare una domanda di assunzione, su come gestire un colloquio individuale o di gruppo finalizzato all'assunzione, etc.);
- monitorare gli esiti e le prospettive occupazionali, al fine di informare gli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali, e gestire banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta e che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- promuovere, organizzare e gestire lo svolgimento di periodi di prova (tirocini e stage) presso aziende o altri enti, in particolare per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza, anche ai fini di una possibile assunzione;

oltre a quello di:

- fornire allo studente un orientamento professionale per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali, e, in particolare, promuovere lo sviluppo delle soft skill (in particolare: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale [tale obiettivo è perseguito nell'ambito del servizio di tutorato personale (cfr. Quadro B5 - Orientamenti e tutorato in itinere)].

L'Ufficio Career Service persegue tali obiettivi sia supportando gli studenti nell'instaurare rapporti con il mondo del lavoro sia promuovendo tale incontro.

In particolare, l'Ufficio persegue l'obiettivo di preparare gli studenti e i neo-laureati all'incontro col mondo del lavoro principalmente attraverso:

- indicazioni e supporto nella stesura del CV, attraverso seminari e consulenze personalizzate;

- suggerimenti e tecniche per affrontare con successo un colloquio finalizzato all'assunzione, ancora attraverso seminari e consulenze personalizzate.

Per quanto riguarda le iniziative per favorire e promuovere l'incontro di studenti e neo-laureati con il mondo del lavoro, le principali iniziative riguardano:

- organizzazione e gestione di tirocini e stage extra-curricolari;

- inserimento e aggiornamento del CV dei neo-laureati nei database gestiti dall'Ufficio;

- assistenza e supporto a laureandi e neo-laureati nella ricerca di un'occupazione adatta alla propria formazione (consultazione di annunci di offerte di lavoro, invio diretto di candidature);

- assistenza alle imprese nella ricerca, analisi e valutazione dei curricula di studenti e neo-laureati per favorire il match tra posizioni aperte e profili ideali;

- organizzazione presso l'Ateneo del Job Day (Career Day), per favorire gli incontri diretti di studenti e neo-laureati con le imprese attraverso presentazioni aziendali e colloqui individuali;

- organizzazione di presentazioni aziendali orientate all'incontro fra aziende e studenti e neo-laureati;

- organizzazione di 'Caffè d'Impresa', dibattiti tra studenti e neo-laureati ed esponenti di rilievo del mondo del lavoro per conoscere il loro percorso di formazione e crescita professionale, le esperienze e le competenze maturate ed avere suggerimenti sul cammino professionale da intraprendere.

L'Ateneo può contare anche sul supporto del Comitato UCBM-Imprese per una continua interazione tra il mondo accademico e quello professionale.

Le iniziative svolte nell'a.a. 2019/20 e quelle programmate sono sintetizzate nell'allegato.

L'adeguatezza del servizio fornito è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria, ma anche attraverso la partecipazione degli studenti alle attività di addestramento finalizzate a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro offerte dall'Ateneo, gli accessi alle banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta e che presentano gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di prova (tirocini e stage) presso aziende o altri enti.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Descrizione link: Career Service

Link inserito: <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B5 – Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

16/04/2021

Diritto allo studio

L'Ufficio Diritto allo Studio e Vita Universitaria dell'Ateneo gestisce, tra le sue competenze, il servizio di consulenze abitative, mettendo in collegamento gli studenti e i proprietari degli alloggi vicini all'Università con lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta. L'Università, inoltre, ha in essere una Convenzione con la Fondazione RUI, Ente che gestisce residenze universitarie, al fine di offrire agli studenti la possibilità di alloggiare presso le residenze presenti sul territorio romano beneficiando di borse di studio. Tra alloggi privati e collegi, il numero complessivo di posti letto annualmente a disposizione degli studenti è pari a circa 350.

Tutti gli edifici dell'Università sono dotati di sala ristorante e bar e gli studenti usufruiscono dei servizi di ristorazione a prezzi agevolati; nei ristoranti universitari sono presenti 521 posti a sedere e annualmente vengono erogati agli studenti circa 98.000 pasti.

Attività culturali

L'Università promuove l'organizzazione di attività culturali e visite guidate a musei e luoghi di interesse storico e artistico della città di Roma.

Ogni anno l'Università organizza il Campus Got Talent, uno spettacolo in cui si esibiscono studenti, ma anche docenti e personale amministrativo in gare di canto, musica, recitazione e intrattenimento, danza e sport artistici.

Inoltre, l'Università sostiene le attività del laboratorio teatrale e del Coro Polifonico e dispone di una sala musica a disposizione degli studenti dotata di una tastiera, una batteria, 2 amplificatori per chitarra, 1 amplificatore per basso, un impianto voci.

L'Università ha altresì organizzato un corso base di fotografia dedicato a chi vuole avvicinarsi, in modo semplice e creativo, alla fotografia ed un corso base di postproduzione con lezioni teoriche e pratiche ma allo stesso tempo creative e divertenti.

Parte integrante dell'offerta culturale è il Cineaperitivo con la proiezione di film a tema per offrire momenti di svago e arricchimento attraverso una attenta selezione delle pellicole ed un dibattito finale per favorire una migliore comprensione dell'opera filmica.

Dal 2016 è stato fondato l'Ensemble cameristico, costituito da studenti delle Facoltà Dipartimentali di Medicina e Chirurgia, Ingegneria e Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente, dottorandi e personale, alcuni dei quali in possesso di Diploma di conservatorio, con l'obiettivo di contribuire alla formazione estetico-musicale degli studenti e del personale e di essere un'espressione dell'anima umanistica dell'Ateneo.

Tali attività, oltre a soddisfare la passione per l'arte e la musica, favoriscono lo sviluppo della persona e dei rapporti interpersonali e contribuiscono a creare lo spirito di condivisione che caratterizza l'ambiente universitario.

Attività Sportive

L'Università ha promosso dal 2011 la costituzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Campus Bio-Medico (A.S.D. Campus Bio-Medico), che supporta l'Ateneo ad organizzare e gestire le attività sportive dedicate agli studenti. L'Università ha attivato convenzioni con strutture e associazioni sportive presenti sul territorio che garantiscono agli studenti l'opportunità di svolgere attività sportive come il calcio, la pallavolo, il basket, il tennis, lo sci, la vela, le arti marziali e il running. Annualmente il numero di studenti che si associano all'ASD e partecipano alle attività è di circa 200 e prima dell'emergenza epidemiologica erano 225 gli iscritti all'ASD Campus Bio-Medico.

L'Associazione, dal 2015, ha promosso la collaborazione con gli altri Atenei di Roma, nell'ambito del progetto 'UNISPORT ROMA', con il coordinamento del CSI (Centro Sportivo Italiano), attraverso il quale si promuovono tornei delle varie discipline sportive ai quali partecipano gli studenti dei diversi atenei coinvolti. Tale iniziativa si fonda sulla convinzione che l'attività sportiva, oltre a svolgere una basilare funzione di tutela della salute, costituisca un momento importante di educazione, di crescita personale e di aggregazione sociale, rappresentando una esperienza fondamentale nel percorso formativo universitario, soprattutto se ispirata ad una cultura dello sport orientata a valori umani importanti e lontana da

eccessi e strumentalizzazioni. Attorno alle parole chiave Educazione, Divertimento, Amicizia, Benessere, Inclusione, Socialità, i principali obiettivi sono il benessere integrale degli studenti e lo sviluppo, attraverso la formazione di una personalità che maturi nello studio e nell'esperienza sportiva, della loro capacità di essere partecipi protagonisti di una società aperta e solidale.

09/09/2021

L'Università Campus Bio-Medico rileva le opinioni degli studenti attraverso due questionari:

- il 'Questionario sulla valutazione della didattica' ('Questionario sulla Didattica'), per la rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, compilato dagli studenti di tutti gli anni di corso;
- il Questionario per la valutazione dei servizi dell'Università ('Questionario sulla Vita Universitaria'), per la valutazione, appunto, della qualità della vita universitaria e dei servizi per gli studenti, compilato anch'esso dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Questionario sulla Didattica

Gestione dei questionari

Il "Questionario sulla valutazione della didattica", di solito indicato come "Questionario sulla Didattica", comprende tutte le domande previste dall'ANVUR ed alcune proposte dall'Ateneo.

È composto da una prima parte in cui sono richieste informazioni generali allo studente, che, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme, non permettono di individuare chi ha compilato il questionario, e da 17 domande, così suddivise:

- Programmi e testi (3 domande) - sono rilevate le opinioni sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso;
- Docenti e lezioni (3 domande) - sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni;
- Didattica (9 domande) - sono rilevate le opinioni riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sull'efficacia dell'attività dei tutor didattici, sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento;
- Esame (2 domande) - sono rilevate le opinioni riguardo la definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

Al termine del questionario sono inseriti anche alcuni 'suggerimenti guidati' ed è prevista la possibilità di inserire 'suggerimenti liberi'.

Il questionario è compilato solo dagli studenti frequentanti in corso nella propria area riservata ESSE3.

Gli studenti possono compilare il questionario solo dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni e prima dell'iscrizione all'esame relativo. L'Ufficio Statistiche e Qualità invia in tempo utile, tramite e-mail, la comunicazione di inizio somministrazione dei questionari a tutti gli studenti. La compilazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui lo studente è iscritto ed è collegata all'iscrizione agli esami di profitto: per potersi iscrivere, lo studente deve aver prima compilato il questionario.

Nel caso di insegnamenti integrati che prevedono più moduli, sono somministrati tanti questionari quanti sono i moduli.

I questionari raccolti sono elaborati dal sistema SISVALDIDAT (spin-off dell'Università di Firenze) utilizzando la scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta. I valori numerici attribuiti alle possibili risposte sono:

- risposta 'decisamente no': punti 2,
- risposta 'più no che sì': punti 5,
- risposta 'più sì che no': punti 7,
- risposta 'decisamente sì': punti 10.

Sono elaborati solo i questionari degli insegnamenti per i quali sono state raccolte almeno 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti.

I risultati sono resi disponibili con quattro differenti livelli di aggregazione: singolo insegnamento, Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale, Ateneo.

L'AQ richiede che, in presenza di criticità, queste vengano analizzate e, nel caso l'analisi confermi la presenza di criticità, vengano individuati e adottati gli interventi opportuni per risolverle e le modalità di verifica dell'efficacia di tali interventi.

Sono considerati critici tutti i risultati che evidenziano un punteggio uguale o inferiore a 6,5.

Quest'anno a causa della situazione emergenziale che ha colpito il nostro Paese e la conseguente introduzione della didattica a distanza in tutte le scuole di ogni ordine e grado comprese le Università, l'Ateneo ha modificato alcune domande del questionario sulla didattica per renderle più coerenti ed in linea con le modalità di erogazione degli insegnamenti.

Di seguito, le domande inserite:

D2 I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma presente sulla guida on-line?

D4 Il docente è riuscito ad adeguare la sua didattica alle nuove modalità di erogazione?

D5 Le attività didattiche on-line (lezioni in streaming, filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

D13 Le modalità di esame, anche se modificate a causa della situazione emergenziale del COVID-19, sono state definite in modo chiaro?

D16 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini etc...) svolte nel I semestre sono state utili ai fini dell'apprendimento?

Pubblicità e utilizzazione dei risultati

I risultati sono pubblicati sul sito <https://sisvaldidat.unifi.it/HOME/>

I risultati aggregati a livello Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale e Ateneo sono pubblici.

Tali risultati sono utilizzati da CdS, Facoltà Dipartimentali e Ateneo per verificare il loro trend negli anni e per confronti con i risultati disponibili di altri CdS e Dipartimenti della stessa tipologia e di altri Atenei.

Resta il fatto che il miglioramento di tali risultati può essere promosso solo attraverso il miglioramento dei risultati dei singoli insegnamenti.

I risultati relativi ai singoli insegnamenti sono resi disponibili coerentemente a quanto indicato nella seguente tabella.

Posizione di responsabilità Risultati resi disponibili

Docente Singolo insegnamento

Presidente e Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppi di AQD) del Corso di Studio Tutti gli insegnamenti del Corso di Studio

Presidente, Giunta della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Tutti gli insegnamenti della Facoltà Dipartimentale

Presidente, Rettore, Prorettore, Direttore Generale, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Delegato della Qualità Tutti gli insegnamenti dell'Ateneo

I risultati aggregati a livello CdS e a livello di singoli insegnamenti sono pubblicizzati e utilizzati dai Presidenti e Gruppi di AQD dei CdS e dalle CPDS secondo le seguenti indicazioni.

I Presidenti di CdS devono rendicontare, prima alla Giunta della Facoltà Dipartimentale e poi al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, i risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS, evidenziando in particolare i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici, e i risultati a livello singoli insegnamenti, evidenziando in particolare sia i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici sia, come minimo, quanti insegnamenti hanno riportato criticità e quali e quante criticità sono state evidenziate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy (e cioè senza indicare né gli insegnamenti e tantomeno i docenti oggetto di criticità).

Quindi, i Presidenti e i Gruppi di AQD devono prendere in considerazione tutti i risultati relativi ai singoli insegnamenti 'critici', e cioè tutti i risultati che evidenziano un punteggio uguale o inferiore a 6,5. Naturalmente, possono essere presi in considerazione anche risultati che evidenziano un punteggio superiore a 6,5, in particolare, i risultati che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.

In particolare, il Presidente e il Gruppo AQD dei CdS devono:

- recepire le criticità evidenziate dai questionari;
- analizzare le criticità evidenziate, raccogliendo eventualmente ulteriori elementi di analisi, al fine di verificarne l'attendibilità;
- per le criticità confermate come tali, identificarne le cause, quando queste non siano già evidenziate dalle criticità stesse;
- identificare, in collaborazione con i docenti degli insegnamenti, con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, opportuni correttivi o azioni per la soluzione delle criticità o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- monitorare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

Le criticità evidenziate dai questionari sono gestite secondo la seguente procedura.

a) Il Presidente del CdS, rilevate tutte le criticità evidenziate dai questionari, chiede ai docenti degli insegnamenti interessati di analizzarle, evidenziandone le cause, quando queste non siano già evidenziate dalle criticità stesse, e, in caso di conferma delle criticità, di proporre opportuni correttivi o azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari e le modalità e i tempi per la verifica della loro efficacia, documentando il tutto nel 'Modulo per la gestione delle criticità evidenziate dai Questionari sulla Didattica', riportato nell'Allegato.

Poiché ogni docente conosce le valutazioni del proprio insegnamento, i docenti possono anticipare l'analisi delle eventuali criticità e procedere alla compilazione del Modulo, per quanto di competenza, senza attendere la sollecitazione del Presidente del CdS.

b) Il Presidente del CdS, insieme al Gruppo AQD, esamina e discute le indicazioni del docente col docente stesso, con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, per integrarle con eventuali ulteriori considerazioni e proposte da riportare nello stesso Modulo compilato dal docente.

c) Il Presidente del CdS rendiconta, prima alla Giunta della Facoltà Dipartimentale e poi al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.

d) Se sono stati previsti correttivi o azioni, il Presidente del CdS, eventualmente col supporto del Gruppo AQD, al momento previsto effettua, assieme al docente interessato, una verifica degli esiti dei correttivi o delle azioni adottate e ne lascia traccia scritta compilando l'apposito quadro nel medesimo Modulo.

e) Il Presidente del CdS rendiconta, prima alla Giunta della Facoltà Dipartimentale e poi al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti devono monitorare le iniziative dei CdS per il superamento delle criticità evidenziate dai questionari, collaborando eventualmente con i CdS all'individuazione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari e, eventualmente, alla loro realizzazione.

In particolare, devono:

- verificare la presa in considerazione delle criticità ai fini della identificazione di opportuni correttivi o azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- verificare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate;
- documentare il tutto nella Relazione annuale.

Inoltre, devono:

- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti sui risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS frequentato, evidenziando in particolare i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici, e sui risultati a livello singoli insegnamenti, evidenziando in particolare sia i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici sia quanti insegnamenti abbiano riportato criticità e quali e quante criticità siano state evidenziate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy;
- ragionevolmente ancora in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy;
- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del secondo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.

Questionario sulla Vita Universitaria

Il 'Questionario per la valutazione dei servizi dell'Università', di solito indicato come 'Questionario sulla Vita Universitaria' è stato revisionato ed è composto da 37 domande suddivise in:

- Comunicazione (Sezione A) dove si rileva la completezza, la chiarezza e la facilità di accesso alle informazioni;
 - Percorso formativo (Sezione B) dove si chiede allo studente di esprimere la sua opinione in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, al carico didattico, all'assistenza ricevuta per la preparazione all'esame e alla chiarezza sulle modalità di esame;
 - Infrastrutture (Sezione C) dove sono richieste informazioni in merito all'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature;
 - Servizi (Sezione D) dove si chiede allo studente di esprimere la sua percezione su tutti i servizi offerti dall'Ateneo;
 - Esperienza di vita universitaria (Sezione E) dove si chiede allo studente una valutazione complessiva sulla sua esperienza di vita universitaria.
- Inoltre, è stata introdotta anche una risposta aperta (D9  Quale ulteriori servizi, a tuo giudizio, l'Università dovrebbe attivare?).

Gestione dei questionari

La somministrazione del Questionario sulla Vita Universitaria avviene una volta l'anno nel corso del secondo semestre. Anche i Questionari sulla Vita Universitaria sono compilati dagli studenti nella propria area riservata ESSE3.

I questionari raccolti, escluse le domande B1.1, B1.2, D5.1, D5.3, D9, sono elaborati dall'Ufficio Statistiche e Qualità con la stessa scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta utilizzata per i Questionari sulla Didattica. Anche in questo caso i valori numerici attribuiti alle possibili risposte sono:

- risposta 'decisamente no': punti 2,
- risposta 'più no che sì': punti 5,
- risposta 'più sì che no': punti 7,
- risposta 'decisamente sì': punti 10.

Per le domande B1.1, B1.2, D5.1, D5.3, D9 è semplicemente determinato il numero di risposte associate ad ogni item. Quindi, viene calcolata la media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole domande per i seguenti livelli di aggregazione: Corsi di studio, Facoltà Dipartimentali, Ateneo.

Sono considerati critici tutti i risultati che evidenziano un punteggio uguale o inferiore a 6,5.

Publicità e utilizzazione dei risultati

I risultati sono resi disponibili coerentemente a quanto indicato nella seguente tabella.

Posizione di responsabilità Risultati resi disponibili

Presidente e Gruppo di AQD del Corso di Studio Corso di Studio

Pro Rettore, Preside, Giunta della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti Facoltà Dipartimentale

Presidente, Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Delegato della Qualità Ateneo

I risultati aggregati sono pubblicizzati e utilizzati rispettivamente coerentemente alle seguenti indicazioni.

Sotto il coordinamento del Presidio, il Presidio stesso, con riferimento ai risultati aggregati a livello Ateneo, le Giunte delle Facoltà Dipartimentali, con riferimento ai risultati aggregati a livello Facoltà Dipartimentali, e i Presidenti e Gruppi di AQD dei CdS, con riferimento ai risultati aggregati a livello CdS, devono:

- recepire le criticità evidenziate dai questionari;
- analizzare le criticità evidenziate, raccogliendo eventualmente ulteriori elementi di analisi, al fine di verificarne l'attendibilità;
- per le criticità confermate come tali, identificarne le cause, quando queste non siano già evidenziate dalle criticità stesse;
- identificare, in collaborazione con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, opportuni correttivi o azioni per la soluzione delle criticità o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- monitorare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

I Presidi devono:

- rendicontare al Consiglio della Facoltà Dipartimentale i risultati dell'elaborazione dei questionari ai diversi livelli, evidenziando in particolare sia i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici sia le criticità riscontrate, e gli esiti della fase di analisi delle criticità e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- rendicontare al Consiglio della Facoltà Dipartimentale gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti devono monitorare le iniziative per il superamento delle criticità evidenziate dai questionari, collaborando eventualmente all'individuazione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari e, eventualmente, alla loro realizzazione.

In particolare, devono:

- verificare la presa in considerazione delle criticità ai fini della identificazione di opportuni correttivi o azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- verificare gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate;
- documentare il tutto nella Relazione annuale.

Inoltre, devono:

- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti sui risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS frequentato, evidenziando in particolare i trend con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici;
- ragionevolmente ancora in occasione dell'incontro previsto nel corso del primo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari;
- ragionevolmente in occasione dell'incontro previsto nel corso del secondo semestre, informare le classi di studenti circa gli esiti dei correttivi o delle azioni adottate.

Dai dati riguardanti il "questionario sulla valutazione della didattica" (sito sisvaldidat) per l'anno accademico 2019/2020 si rileva per la prima volta un lieve calo di tutti i punteggi rispetto all'anno precedente, anche se risultano essere superiori a quelli della media della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Le variazioni in negativo sono in particolar modo riferibili all'item D1 (variazione dello 0.4), D17 (variazione dello 0,43), D3, D7, D12, D14 con variazione dello 0.3.

E' plausibile che l'improvvisa adozione della didattica a distanza, dovuta all'emergenza sanitaria, abbia causato negli studenti difficoltà a seguire in maniera proficua le lezioni e a mantenere costante il contatto abituale con il corpo docente. I dati verranno monitorati attentamente nei prossimi anni accademici, focalizzando l'attenzione sulle seguenti azioni di miglioramento:

- o Alleggerire il carico didattico complessivo
- o Aumentare l'attività di supporto didattico
- o Fornire più conoscenze di base
- o Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- o Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- o Migliorare la qualità del materiale didattico
- o Fornire in anticipo il materiale didattico
- o Inserire prove d'esame intermedie
- o Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

Link inserito: <https://sisvaldidat.unifi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro B6 - Opinione studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

07/09/2021

Ai fini della rilevazione della soddisfazione dei laureati per il corso di studio concluso, UCBM utilizza il questionario per la rilevazione della soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati predisposto da AlmaLaurea.

La parte relativa alla soddisfazione per il CdS concluso è composta da 10 domande.

Il questionario è somministrato ai laureandi prima della discussione della prova finale o della tesi ed è compilato dai laureandi on line.

I questionari raccolti sono elaborati dal Consorzio AlmaLaurea e i relativi risultati sono resi disponibili per i seguenti tre livelli di aggregazione: CdS, Facoltà Dipartimentale, Ateneo.

Sono considerati critici tutti i risultati che evidenziano percentuali inferiori a quelle dell'area geografica di riferimento e, eventualmente, a livello nazionale.

I risultati, aggregati a livello Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale e Ateneo, sono disponibili sul sito AlmaLaurea, che è pubblico.

I risultati integrano quelli dell'elaborazione dei Questionari sulla Vita Universitaria e sono pubblicizzati e utilizzati con le stesse modalità.

Dai dati di Alma Laurea aggiornati ad aprile 2021 e disponibili nel quadro B7 e C2 Scheda Sua Infermieristica L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica- si evince che il 97,9% (contro il 95,2% classe Centro) degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti.

Permane una sostanziale soddisfazione del corso di studio concluso con punteggi elevati per la qualità delle aule, delle postazioni informatiche, dei laboratori e delle biblioteche.

L' 85,1% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (85,1% contro il 71,9% della classe Centro).

Il 96,4% degli intervistati valutano molto efficace la laurea conseguita nel lavoro svolto.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0580806204600001&corsclasse=10043&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0580806204600001&corsclasse=10043&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'attrattività del CdS e dell'efficacia del processo formativo sono quelli forniti periodicamente con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno dall'ANVUR.

07/09/2021

I dati relativi al 30 giugno 2021 sono i dati presi in considerazione dall'Ateneo ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2021.

Nel 2020 si registra un aumento, rispetto alla media nazionale, di laureati occupati ad un anno (vedi indicatori della didattica iC06, iC06BIS, iC06TER), con unico indicatore in calo l'iC06TER (87,2% del 2020 contro il 91,7% del 2019-Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)- Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto).

Le maggiori criticità si riscontrano negli indicatori di internazionalizzazione: nel 2020 lo 0,0% di laureati hanno acquisito entro la durata normale del corso almeno 12 CFU all'estero: il dato è presumibilmente legato anche all'emergenza Covid 19 che non ha consentito la mobilità all'estero.

Tra gli indicatori della didattica (del Gruppo A) sono in calo l'indicatore iC01 del 2019 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) e l'indicatore iC03 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), mentre aumenta la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ed aumenta la percentuale del rapporto studenti regolari/docenti (iC05).

Link inserito: <http://>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'efficacia esterna dei CdS sono quelli forniti periodicamente - con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno - dall'ANVUR.

09/09/2021

I dati relativi al 30 giugno 2021 sono i dati presi in considerazione dall'Ateneo ai fini della compilazione della SMA 2021.

Inoltre, sempre ai fini del monitoraggio dell'efficacia esterna dei CdS, UCBM utilizza il questionario per la rilevazione della soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati predisposto da AlmaLaurea.

La parte relativa alla condizione occupazionale dei laureati è composta da 6 domande.

La rilevazione è effettuata direttamente da AlmaLaurea a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo di studio. I questionari raccolti sono elaborati direttamente da AlmaLaurea. I risultati, aggregati a livello Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale e Ateneo, sono disponibili sul sito AlmaLaurea, che è pubblico.

I risultati delle rilevazioni relativi ai singoli CdS sono resi disponibili al Preside della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente, Presidente del CdS, Gruppo di AQD del CdS.

I risultati sono presi in considerazione, in particolare, dal competente Gruppo di AQD, coordinato dal Presidente del CdS, il quale li analizza, al fine di individuare eventuali problemi e criticità e adottare - previa eventuale identificazione delle relative cause - opportune azioni di miglioramento.

La rilevazione dei dati ha riguardato 40 intervistati su un totale di 41 laureati (fonte: AlmaLaurea: dati aggiornati ad aprile 2021).

Il tasso di occupazione è più alto rispetto al dato dello scorso anno (68%) e a quello attuale della classe Centro (82,4% contro 81,2%).

Sono in calo rispetto alla classe Centro gli indicatori che riguardano sia laureati iscritti ad un corso a ciclo unico o di secondo livello sia quanti risultano impegnati in dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari etc.

Più elevata è invece la percentuale di coloro che utilizzano le competenze acquisite nella Laurea (96,4 % contro 85,4% della classe Centro).

La retribuzione mensile netta dei nostri laureati risulta essere di euro 1551 contro i 1490 euro di quella dei colleghi dell'area Centro.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0580806204600001&corsclasse=10043&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1#](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0580806204600001&corsclasse=10043&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni enti e imprese con accordi stage/tirocinio curriculare o extracurriculare che hanno ospitato almeno uno studente per stage/tirocinio riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti è effettuato attraverso il questionario riportato in allegato.

09/09/2021

Il questionario è compilato dal tutore dei tirocinanti al compimento del tirocinio e dello stage e trasmesso all'Ufficio Career Service per la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e per la Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente e alla Segreteria di Presidenza per la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, che a loro volta, li mette a disposizione dei CdS per competenza.

I risultati sono presi in considerazione dal competente Gruppo di AQD, coordinato dal Presidente del CdS, il quale li analizza, al fine, in particolare, di individuare eventuali problemi e criticità e adottare - previa eventuale identificazione delle relative cause - opportune azioni per evitare il loro ripetersi, e rende noti e condivide all'interno della Facoltà Dipartimentale di afferenza e documenta i problemi e le criticità evidenziate e le azioni adottate.

Nell'anno accademico 2020-2021, nonostante il perdurare dello stato di emergenza dovuto al COVID-19, il corso di Laurea in Infermieristica si è avvalso delle seguenti strutture come sede di tirocinio: Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Policlinico Università Campus Bio-Medico di Roma, a cui sono state aggiunte, per gli studenti del 2° anno, le strutture del territorio dell'ASL RM2 ed in particolare il centro vaccinale Nuvola-Eur.

La consultazione degli Enti coinvolti nel tirocinio è avvenuta tramite questionari (in allegato) inviati a luglio 2021 ai responsabili dei servizi di tirocinio, che hanno compilato e restituito il questionario per via informatica.

I campi di indagine riguardano: la preparazione, i punti di forza e di miglioramento.

Il questionario è stato inviato a 20 referenti di tirocinio, suddivisi tra gli Enti indicati in precedenza; hanno restituito il questionario compilato 7 referenti.

Secondo i responsabili intervistati, nella maggior parte dei casi il livello di preparazione di base degli studenti risulta essere soddisfacente ed in linea con gli obiettivi da raggiungere.

Suggerimenti di miglioramento sono stati formulati dai responsabili dei servizi materno infantile sulle competenze dei nostri studenti nell'assistenza al neonato. Dall'area di ortopedia ed epatologia si evidenzia la necessità di incrementare le capacità degli studenti nell'osservazione e valutazione dei pazienti.

Tra i punti di forza della preparazione molti degli intervistati rilevano negli studenti una particolare attenzione alla relazione con il paziente e al rispetto della sua persona. Hanno inoltre rilevato intraprendenza, interesse ad apprendere procedure specifiche e preparazione teorica di base. Dal tirocinio sul territorio provengono giudizi positivi soprattutto rispetto all'attenzione che gli studenti dimostrano verso le procedure interne, il lavoro di equipe e le richieste complessive degli utenti.

Alla richiesta di indicare eventuali punti di miglioramento, gli intervistati rispondono con alcuni suggerimenti, che verranno analizzati attentamente dal Gruppo AQD per valutare le eventuali modifiche da apportare al percorso formativo.

Link inserito: [http://](#)
Pdf inserito: [visualizza](#)
Descrizione Pdf: Questionario Quadro C3



09/07/2020

L'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) ha una struttura organizzativa in cui ogni organo coinvolto ha consapevolezza delle proprie responsabilità e competenze e assicura efficacia, trasparenza e tracciabilità dei relativi processi.

L'Organizzazione di UCBM è la seguente:

- Consiglio di Amministrazione (St. artt. 7 e 8);
- Comitato Esecutivo (St. art. 9);
- Presidente (St. art. 10);
- Rettore (St. art. 11);
- Senato Accademico (St. art. 12);
- Nucleo di Valutazione (St. art. 14);
- Direttore Generale dell'Università (St. art. 15);
- Presidio della Qualità (RGA art. 19);
- Commissioni Paritetiche (RGA art. 43).

Consiglio di Amministrazione

Composizione, compiti e funzionamento del Consiglio di Amministrazione (CdA) sono disciplinati nello Statuto (Artt. 7 e 8) e nel Regolamento Generale di Ateneo (Artt. 4, e 5). In particolare, il CdA

- definisce e approva le strategie dell'Università;
- determina l'indirizzo generale e i piani organizzativi e di sviluppo dell'università;
- approva, su proposta del Senato Accademico, la programmazione dell'offerta formativa;
- delibera, su proposta del Senato Accademico, il conferimento degli incarichi, affidamenti, supplenze e contratti d'insegnamento e di tutorato;
- delibera, sentito il senato Accademico, il numero massimo di studenti da ammettere per ciascun anno accademico.

Le delibere del CdA sono trascritte nel proprio libro verbali.

Comitato Esecutivo

I membri del Comitato Esecutivo (CE) sono nominati all'interno del CdA. Compiti e funzionamento del CE sono disciplinati nello Statuto (art. 9) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 6).

In particolare al CE competono l'adozione di tutti i provvedimenti urgenti e le attribuzioni appositamente demandate dal CdA.

Le delibere del CE sono trascritte nel proprio libro verbali.

Presidente

Il Presidente dell'UCBM (St. art. 10):

- ha la legale rappresentanza dell'UCBM verso i terzi ed in giudizio;
- rappresenta l'UCBM nei rapporti istituzionali;
- vigila sul buon andamento e sul clima dell'Università, nonché sul funzionamento dei suoi organi;
- convoca e presiede le sedute del CdA e del CE;
- verifica l'attuazione delle delibere del CdA e del CE, fatte salve le competenze del Rettore in materia scientifica e didattica.

Rettore

Nomina e compiti del Rettore sono disciplinati nello Statuto (art. 11) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 8). In particolare, il Rettore sovrintende all'attività didattica e scientifica e cura l'osservanza delle relative disposizioni.

Senato Accademico

Composizione, compiti e funzionamento del Senato Accademico (SA) sono disciplinati nello Statuto (art. 12) e nel Regolamento Generale di Ateneo (artt. 10 e 11). Il SA è organo di gestione, impulso e coordinamento delle attività didattiche e scientifiche. In particolare il SA formula pareri e proposte al CdA. in merito a:

- la valutazione della conformità agli indirizzi generali delle attività svolte dalle strutture didattiche (e di ricerca);
- la programmazione dell'offerta didattica
- il conferimento degli incarichi, affidamenti, supplenze e contratti d'insegnamento e di tutorato;
- il numero massimo di studenti da ammettere per ciascun anno accademico;
- .

Le delibere del SA sono trascritte nel proprio libro verbali.

Nucleo di Valutazione

Composizione, compiti e funzionamento del Nucleo di Valutazione (NdV) sono disciplinati nello Statuto (art. 14) e nel Regolamento Generale di Ateneo (artt. 12-16). In particolare il NdV ha il compito della valutazione scientifica e didattica. Le delibere del NdV sono trascritte nei verbali del NdV e archiviate presso l'Ufficio di Supporto al NdV

Direttore Generale dell'Università

Il CdA nomina (St. art. 8 comma 2 lettera h) il Direttore Generale dell'Università.

Il Direttore Generale dell'Università (St. art. 15) ha un ruolo tecnico-giuridico nelle determinazioni degli organi di governo, negli atti e nei provvedimenti dell'UCBM. E' responsabile del funzionamento dell'Amministrazione Generale dell'UCBM, compresa l'Amministrazione del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico; sovrintende, verifica e coordina le attività dell'Amministrazione Generale e ne risponde nei confronti del CdA.

Presidio della Qualità

Composizione e compiti del Presidio della Qualità (PQA) sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 19). In particolare, il PQA ha i seguenti compiti:

- consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sull'Assicurazione della Qualità (AQ);
- definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Corso di Studio e di Facoltà Dipartimentale;
- organizzazione e verifica del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ;
- supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ.

Inoltre, il PQA definisce Linee Guida per la gestione di specifici processi a livello Ateneo, CdS e Facoltà Dipartimentali, coerenti con le indicazioni per la gestione dei processi deducibili dal documento ANVUR 'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee Guida', con particolare riferimento ai processi oggetto di valutazione nel processo di accreditamento periodico dell'ANVUR.

L'elenco delle Linee guida fino ad oggi definite è allegato al presente quadro D1.

Infine, il PQA supporta:

- il SA nella compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale (TM/IS) (per quanto di competenza dell'Ateneo);
- i Gruppi di AQD nella compilazione della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- le CPDS nella compilazione della Relazione annuale.

L'attività del PQA è trascritta nei verbali del PQA e nella Relazione annuale del PQA.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Composizione, compiti e funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 43).

La CPDS, nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti ha il compito di:

- monitorare il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della

didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori;

- redigere una relazione annuale che contiene un'analisi dell'offerta formativa e dell'efficacia della sua organizzazione, evidenziandone ove opportuno le criticità;
- informare il corpo studentesco sulle attività di AQ della didattica dei CdS, con particolare riferimento all'utilizzazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

L'attività del CPDS è trascritta nei verbali del CPDS e nella Relazione annuale del CPDS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro D1 - Elenco delle Linee Guida approvate dal PQA



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/04/2021

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ dei CdS sono:

- Consiglio della Facoltà Dipartimentale,
- Giunta della Facoltà Dipartimentale,
- Presidente di Corso di Studio,
- Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD).

Inoltre, l'AQ dei CdS riguarda tutti i processi per la gestione dei CdS, dalla progettazione degli obiettivi e del percorso formativo all'erogazione delle attività formative, al monitoraggio dei risultati del CdS, al riesame. La responsabilità della gestione dei processi per l'AQ è in capo a diversi attori.

Consiglio di Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento del Consiglio di Facoltà Dipartimentale (CdF) sono disciplinati nello Statuto (art. 20) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 25). In particolare, il Consiglio della Facoltà Dipartimentale propone al SA:

- la programmazione dell'offerta didattica;
- l'organizzazione delle attività didattiche programmate.
- il conferimento degli incarichi, affidamenti, supplenze e contratti d'insegnamento e di tutorato
- i bandi per il conferimento delle supplenze, degli incarichi e dei contratti di insegnamento

Le delibere del CdF sono trascritte nei verbali del CdF.

Giunta di Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento della Giunta di Facoltà Dipartimentale (GdF) sono disciplinati nello Statuto (art. 21) e nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 26). In particolare, la Giunta della Facoltà Dipartimentale:

- predisporre e aggiorna l'offerta formativa dei diversi CdS secondo le norme vigenti e le indicazioni degli Organi di Governo dell'Università
- sulla base di valutazione comparativa dei candidati, propone al Consiglio della Facoltà Dipartimentale per l'approvazione del Senato Accademico, il conferimento degli incarichi e dei contratti di insegnamento previsti dai bandi;
- verifica il corretto assolvimento degli impegni didattici e di ricerca del personale docente
- propone al SA la nomina dei tutor e dei coordinatori di tutorato, che rispondono ai presidenti di Corsi di Studio;
- dà pareri al senato Accademico sul numero massimo di studenti da ammettere per ciascun anno accademico e sulle relative modalità.

Le delibere del GdF sono trascritte nei verbali del GdF.

Presidente del Corso di studio

Nomina e compiti del Presidente del Corso di Studio sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 27). In particolare, con riferimento all'AQ, il Presidente del Corso di Studio ha la responsabilità della gestione delle attività didattiche e del buon funzionamento delle attività tutoriali nel Corso di Studio, in consonanza con la Carta delle finalità dell'UCBM.

Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica

Composizione e compiti del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD) sono disciplinati nel Regolamento Generale (art. 28). In particolare, il Gruppo AQD ha il compito di:

- coadiuvare e supportare il Presidente del CdS nella gestione dei processi di AQ della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato;
- effettuare il 'Monitoraggio annuale' e il 'Rapporto di riesame ciclico' del CdS.

L'attività del Gruppo AQD è trascritta nei verbali del Gruppo AQD.

Matrice delle responsabilità

L'allegata matrice delle responsabilità riporta i responsabili della gestione dei processi per l'AQ del CdS individuati in corrispondenza dei Quadri della SUA-CdS, nonché l'indicazione di dove sono documentate le attività per la gestione e/o gli esiti/risultati del processo in considerazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro D2 - Matrice delle responsabilità



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/07/2020

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono definite dal Presidio della Qualità nel documento 'Programmazione delle attività e delle scadenze' riportato in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato al quadro D3 – Programmazione delle attività e delle scadenze



QUADRO D4

Riesame annuale

09/07/2020

Il riesame è un processo parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi che il CdS si è proposto;
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati;
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il riesame comporta un'attività di 'autovalutazione', finalizzata a identificare punti di forza e aree da migliorare, seguita da un'attività finalizzata ad individuare idonee azioni correttive o di miglioramento in corrispondenza delle aree da migliorare identificate.

Il processo di riesame dei CdS è articolato in due momenti:

- monitoraggio annuale,
- riesame ciclico,

che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi.

Il monitoraggio annuale, che si concretizza nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), è un sintetico commento agli indicatori elaborati dall'ANVUR, mentre il riesame ciclico, che si concretizza nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), abbraccia l'intero progetto formativo, essendo riferito ad un arco temporale contenente l'intero percorso di una coorte di studenti.

Il riesame è condotto dal Gruppo di AQD, che sovrintende alla redazione sia della SMA sia del RRC e li sottopone alla Giunta di Facoltà Dipartimentale e, quindi, al Consiglio della Facoltà Dipartimentale, che ne assume la responsabilità.

Ai fini del riesame ciclico, il Gruppo di AQD può essere integrato con almeno un rappresentante delle parti interessate del mondo del lavoro di riferimento.

La SMA, compilata coerentemente alle indicazioni di cui all' Allegato 6.1 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari dell'ANVUR con riferimento - di norma - ai valori di benchmark al 30 giugno degli indicatori ANVUR, è impostata per contenere:

- gli indicatori, condivisi da MIUR e ANVUR;
- un commento sintetico agli indicatori e un'analisi delle eventuali criticità riscontrate.

Il Presidio della Qualità (PQA) guida i CdS nella scelta degli indicatori da commentare tenendo conto dei seguenti tre elementi:

- trend dell'indicatore nel triennio;
- benchmarking territoriale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe dell'area geografica;
- benchmarking nazionale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe in Italia.

Di norma, si suggerisce di:

- valutare il trend come 'crescente' ('decrescente') se la differenza percentuale tra i valori calcolati alla fine del periodo rispetto a quelli calcolati all'inizio è superiore (inferiore) al 10%.
- valutare il benchmarking 'superiore' ('inferiore') alla media regionale o nazionale se la differenza tra il valore dell'indicatore stimato per UCBM e quello stimato nell'area geografica di riferimento o nazionale è superiore (inferiore) al 10%.
- considerare come valore di riferimento principale il benchmarking territoriale e, nel caso di benchmarking territoriale positivo, di effettuare il confronto anche con il valore nazionale.

Il commento e l'analisi degli indicatori sono condotti confrontando sia i dati in serie storica, relativi cioè a 3 anni accademici/coorti, resi disponibili dall'ANVUR, evidenziando le tendenze nel tempo, sia i dati del CdS con quelli dei CdS della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia.

Nello spazio dedicato al commento sintetico degli indicatori, il Gruppo di AQD:

- riporta un commento sintetico e critico agli indicatori suggeriti dal PQA;
- evidenzia gli eventuali punti di forza e aree da migliorare e analizza le eventuali criticità riscontrate. L'analisi può anche riguardare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.
- Definisce interventi correttivi o di miglioramento, possibilmente identificati, per quanto riguarda gli interventi per il superamento di aree da migliorare relative ai risultati dei CdS (e, quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), a valle di una efficace analisi delle cause, compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS, che possano essere adottati senza attivare un processo di riesame ciclico e la cui efficacia possa essere verificata possibilmente già in occasione del successivo monitoraggio annuale.

Laddove si riconoscano, invece, criticità maggiori, il Gruppo di ADQ considera la possibilità di anticipare il riesame ciclico. La SMA relativa all'anno 2019 è allegata alla SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione D, Quadro D4.

Il RRC, compilato coerentemente all'Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.

La scheda di riesame ciclico si articola nelle seguenti cinque parti:

- 1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS,
- 2 - L'esperienza dello studente,
- 3 - Risorse del CdS,
- 4 - Monitoraggio e revisione del CdS;
- 5 - Commento agli indicatori.

Ciascuna scheda è poi articolata nelle seguenti tre schede:

- a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;
- b Analisi della situazione sulla base dei dati;
- c Obiettivi e azioni di miglioramento.

Nella sezione a, il RRC documenta, commenta e analizza i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto.

In particolare, indica se le soluzioni proposte nel riesame precedente sono state realizzate.

Se sì, ne valuta l'efficacia.

Se no (o se i risultati ottenuti sono diversi da quelli auspicati), indica perché e rimodula gli interventi per la loro realizzazione, documentandoli tra le azioni correttive/di miglioramento proposte (o, nel caso in cui non si intenda più riproporle, indica perché).

Se sono state avviate, ma non completate, indica lo stato di attuazione e rimodula gli interventi necessari al loro completamento (o, nel caso in cui non si intenda più completarle, indica perché).

Nella sezione b, il RRC innanzitutto risponde alla/e domanda/e posta/e dai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR, rimandando alla documentazione già disponibile (in generale, la SUA-CdS o il sito dell'Ateneo/del CdS) o, in mancanza di adeguata documentazione già disponibile, descrivendo sinteticamente le attività e/o i comportamenti e/o i risultati del CdS riguardo all'argomento/agli argomenti oggetto del punto di riflessione.

Quindi, il RRC analizza la situazione del CdS relativamente, per le prime quattro parti in cui si articola la scheda di riesame ciclico, ai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR e, per la quinta parte, agli indicatori della SMA. L'analisi può anche evidenziare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.

Infine, il RRC valuta l'adeguatezza e/o l'efficacia delle attività e/o dei comportamenti e/o dei risultati del CdS, individuando i punti di forza (situazioni pienamente soddisfacenti) e le aree da migliorare (situazioni non soddisfacenti). In particolare, per le aree da migliorare relative a risultati dei CdS (e quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), l'analisi riguarda anche la ricerca delle loro possibili cause. La valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o a un insieme di punti di riflessione, in particolare quando già associati tra loro nel documento ANVUR sopra citato (ad esempio, con riferimento ai punti di riflessione della sezione '2 - L'esperienza dello studente', la valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o all'insieme dei punti di riflessione raggruppati sotto le voci 'Orientamento e tutorato', etc.).

Nella sezione C, il RRC indica gli obiettivi e le azioni di miglioramento individuate o ritenuti comunque opportuni/necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.

Di norma, per ogni area da migliorare identificata in b è proposta almeno una azione di miglioramento (o motivato perché non se ne propongono) e sono indicati il/i responsabile/i della sua realizzazione, i target temporali e, se pertinenti, le risorse necessarie e il target di risultato con i relativi indicatori per tenerne sotto controllo la realizzazione.

Il primo RRC compilato dal CdS è allegato alla SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione D, Quadro D4.

Il PQA ha predisposto due tabelle per la gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati nel RRC:

- la tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento',
- la tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento',

La tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Considerazioni del PQA, Indicazioni del PQA, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento', compilata dal Gruppo di AQD, sono riportati gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicate nel RRC suddivise in 'Obiettivi e azioni di miglioramento riproposti' e 'Nuovi obiettivi e azioni di miglioramento';
- nella colonna Considerazioni del PQA il PQA riporta le proprie considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento;
- nella colonna Indicazioni del PQA il PQA riporta una fra le seguenti indicazioni:
 - o 'Da riformulare', se le considerazioni riportate nella colonna precedente evidenziassero una formulazione non adeguata degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. In questo caso, il Gruppo di AQD è invitato a riformulare la proposta all'interno della tabella;
 - o 'Da prendere in considerazione da parte di ...', con l'indicazione dell'organo o della struttura che dovrà prenderla in considerazione, nel caso in cui ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento pertinenti e formulati in modo adeguato;
 - o 'Da non prendere in considerazione', nel caso in cui, sulla base delle considerazioni riportate nella colonna precedente, il PQA ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento non pertinenti o non presentabili;
- infine, nella colonna Monitoraggio il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che dovrà prenderli in considerazione.

La tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Sintesi risposte, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento' il PQA riporta gli obiettivi e le azioni di miglioramento del Gruppo di AQD che dovranno essere prese in considerazione dai/dalle singoli/e organi/strutture. Il PQA trasmetterà quindi la tabella

con la colonna Obiettivi e azioni di miglioramento compilata al/alla competente organo/struttura;

- nella colonna 'Sintesi risposte' l'organo/la struttura riporterà la sintesi delle proprie risposte (considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento, decisioni assunte, ...) agli obiettivi e delle azioni di miglioramento;

- infine, nella colonna 'Monitoraggio' il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che deve prenderli in considerazione.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nei documenti di registrazione degli organi e delle strutture responsabili dei monitoraggi stessi.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Campus Bio-Medico" di ROMA
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Nome del corso in inglese	Nursing
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unicampus.it/infermieristica
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE MARINIS Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Facolta' Dipartimentale di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento	Medicina e Chirurgia



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	CATALDO	Rita	MED/41	RU	1
2.	DE MARINIS	Maria Grazia	MED/45	PO	1
3.	MATARESE	Maria	MED/45	PA	1
4.	PIREDDA	Michela	MED/45	PA	1
5.	TARTAGLINI	Daniela	MED/45	PA	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Conti	Elisa		
Bozza	Lavinia		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Conti	Elisa
De Marinis	Maria Grazia
Di Giovanni	Federica
Ianni	Andrea
Leuti	Alessandro
Salvatorelli	Emanuela



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PIREDDA	Michela		
MATARESE	Maria		
TARTAGLINI	Daniela		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

Si - Posti: 75

Programmazione locale

No



Sedi del Corso



Sede del corso: Via Alvaro del Portillo, 21 00128 ROMA - ROMA	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
Studenti previsti	60
 Errori Rilevazione	
I posti indicati 60 differiscono dal numero inserito nella programmazione nazionale 75	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	MCPL02^2019^PDS0-2019^1094
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/04/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/12/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sintesi, il Nucleo di valutazione ritiene che la proposta del corso di laurea in Infermieristica sia correttamente progettata e possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; ritiene altresì che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza e considera pienamente adeguate le strutture disponibili.

In considerazione degli elementi ora valutabili e previsti dalla normativa, il Nucleo di valutazione esprime parere favorevole alla trasformazione del corso secondo il D.M. 270/2004.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

In sintesi, il Nucleo di valutazione ritiene che la proposta del corso di laurea in Infermieristica sia correttamente progettata e possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; ritiene altresì che il corso sia sostenibile rispetto alla docenza e considera pienamente adeguate le strutture disponibili.

In considerazione degli elementi ora valutabili e previsti dalla normativa, il Nucleo di valutazione esprime parere favorevole alla trasformazione del corso secondo il D.M. 270/2004.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

▶ Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	A02100788	Anatomia Patologica (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) <i>semestrale</i>	MED/08	Andrea ONETTI MUDA <i>Professore Ordinario</i>	MED/08	12
2	2021	A02100790	Anatomia umana (modulo di Anatomia umana e Fisiologia) <i>annuale</i>	BIO/16	Simone CAROTTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/16	20
3	2021	A02100790	Anatomia umana (modulo di Anatomia umana e Fisiologia) <i>annuale</i>	BIO/16	Sergio MORINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/16	48
4	2019	A02100307	Anestesiologia (modulo di Infermieristica clinica in area critica) <i>semestrale</i>	MED/41	Docente di riferimento Rita CATALDO <i>Ricercatore confermato</i>	MED/41	24
5	2020	A02100497	Antropologia (modulo di Scienze umane II) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Laura Leondina CAMPANOZZI		12
6	2021	A02100792	Antropologia (modulo di Scienze umane I) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Raffaella ESPOSITO		12
7	2019	A02100309	Antropologia (modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Vittoradolfo TAMBONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/43	12
8	2019	A02100311	Aspetti giuridici della professione (modulo di Management sanitario) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/45	12
9	2021	A02100795	Biochimica (modulo di Biochimica e Biologia Applicata) <i>semestrale</i>	BIO/10	Alessandro LEUTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	BIO/10	24
10	2019	A02100313	Bioetica applicata (modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata) <i>semestrale</i>	MED/43	Vittoradolfo TAMBONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/43	12
11	2021	A02100797	Biologia applicata (modulo di Biochimica e Biologia Applicata) <i>semestrale</i>	BIO/13	Franca ABBRUZZESE		12
12	2021	A02100798	Biologia applicata	BIO/13	Elisabetta RIVA	MED/07	12

			(modulo di Biochimica e Biologia Applicata) <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
13	2020	A02100499	Chirurgia generale (modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica) <i>semestrale</i>	MED/18	Rossana ALLONI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/18	24
14	2019	A02100314	Diritto del lavoro (modulo di Management sanitario) <i>semestrale</i>	IUS/07	Maria Giulia NIGRO		12
15	2019	A02100315	Economia sanitaria (modulo di Management sanitario) <i>semestrale</i>	MED/42	Tommasangelo PETITTI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	12
16	2020	A02100501	Endocrinologia (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	MED/13	Silvia MANFRINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/13	12
17	2020	A02100506	Farmacologia (modulo di Infermieristica clinica in medicina generale) <i>semestrale</i>	BIO/14	Emanuela SALVATORELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/14	12
18	2020	A02100504	Farmacologia (modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica) <i>semestrale</i>	BIO/14	Emanuela SALVATORELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/14	12
19	2020	A02100503	Farmacologia (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	BIO/14	Emanuela SALVATORELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/14	24
20	2021	A02100799	Fisica applicata (modulo di Anatomia umana e Fisiologia) <i>annuale</i>	FIS/07	Letizia CHIODO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/03	12
21	2021	A02100800	Fisiologia (modulo di Anatomia umana e Fisiologia) <i>annuale</i>	BIO/09	Flavio KELLER <i>Professore Ordinario</i>	BIO/09	48
22	2021	A02100801	Fisiopatologia (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) <i>semestrale</i>	MED/05	Silvia ANGELETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/05	12
23	2019	A02100316	Fondamenti di Infermieristica Generale 2 (modulo di Metodologia clinica infermieristica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria Grazia DE MARINIS <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/45	12
24	2021	A02100802	Fondamenti di Infermieristica clinica (modulo di Fondamenti di	MED/45	Docente di riferimento Maria Grazia DE	MED/45	36

			Infermieristica clinica) <i>semestrale</i>		MARINIS Professore Ordinario (L. 240/10)		
25	2021	A02100804	Fondamenti di Infermieristica clinica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Michela PIREDDA Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	24
26	2021	A02100806	Fondamenti di infermieristica Generale I (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria Grazia DE MARINIS Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/45	24
27	2021	A02100807	Fondamenti di infermieristica Generale I (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Michela PIREDDA Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	24
28	2019	A02100318	Geriatrics (modulo di Infermieristica clinica delle disabilità) <i>semestrale</i>	MED/09	Simone SCARLATA Professore Associato (L. 240/10)	MED/09	12
29	2019	A02100320	Ginecologia e ostetricia (modulo di Infermieristica clinica materno-infantile) <i>semestrale</i>	MED/40	Roberto ANGIOLI Professore Ordinario	MED/40	12
30	2020	A02100808	Igiene generale e applicata (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	MED/42	Andrea IANNI		12
31	2020	A02100517	Igiene generale e applicata (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	MED/42	Tommasangelo PETITTI Ricercatore confermato	MED/42	12
32	2020	A02100516	Infermieristica Oncologica (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Michela PIREDDA Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	12
33	2020	A02100510	Infermieristica clinica in chirurgia (modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Michela PIREDDA Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	12
34	2020	A02100511	Infermieristica clinica in medicina generale (modulo di Infermieristica clinica in medicina generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	24
35	2020	A02100512	Infermieristica clinica in	MED/45	Anna DE		12

			medicina generale (modulo di Infermieristica clinica in medicina generale) <i>semestrale</i>		BENEDICTIS		
36	2020	A02100514	Infermieristica comunitaria (modulo di Infermieristica Comunitaria) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/45	24
37	2019	A02100322	Infermieristica geriatrica (modulo di Infermieristica clinica delle disabilità) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria MATARESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/45	24
38	2020	A02100515	Infermieristica in Cure Palliative (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria Grazia DE MARINIS <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/45	12
39	2019	A02100323	Infermieristica in area critica (modulo di Infermieristica clinica in area critica) <i>semestrale</i>	MED/45	Tiziana MARANO		24
40	2019	A02100324	Infermieristica ortopedica (modulo di Infermieristica clinica delle disabilità) <i>semestrale</i>	MED/45	Rita TROFA		24
41	2019	A02100325	Infermieristica ostetrica (modulo di Infermieristica clinica materno-infantile) <i>semestrale</i>	MED/47	Francesca RIZZI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> Università Cattolica del Sacro Cuore	XXX0	12
42	2019	A02100326	Infermieristica pediatrica (modulo di Infermieristica clinica materno-infantile) <i>semestrale</i>	MED/45	Anna SGUERA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> Università Cattolica del Sacro Cuore	XXX0	12
43	2020	A02100809	Infermieristica preventiva (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/45	12
44	2020	A02100810	Infermieristica preventiva (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	MED/45	Elisabetta MARFOLI		12
45	2020	A02100519	Infermieristica psichiatrica (modulo di Infermieristica	MED/45	Antonella CONESTA'		12

			Comunitaria) <i>semestrale</i>				
46	2020	A02100520	Informatica (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	INF/01	Simone LENTI		24
47	2021	A02100811	Inglese generale <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		12
48	2020	A02100521	Inglese scientifico II <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Roberta ARONICA		12
49	2020	A02100521	Inglese scientifico II <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Adam James MARTIN		12
50	2019	A02100340	Inglese scientifico III <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Roberta ARONICA		12
51	2019	A02100340	Inglese scientifico III <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Adam James MARTIN		12
52	2020	A02100522	Introduzione alla Bioetica (modulo di Scienze umane II) <i>semestrale</i>	MED/43	Vittoradolfo TAMBONE Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/43	12
53	2021	A02100812	Istologia (modulo di Anatomia umana e Fisiologia) <i>annuale</i>	BIO/17	Maria ZINGARIELLO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	BIO/17	12
54	2021	A02100813	Laboratorio (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria Grazia DE MARINIS Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/45	30
55	2020	A02100523	Laboratorio (modulo di Infermieristica clinica in medicina generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	30
56	2020	A02100524	Laboratorio (modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	30
57	2019	A02100327	Malattie apparato locomotore (modulo di Infermieristica clinica delle disabilità) <i>semestrale</i>	MED/33	Umile Giuseppe LONGO Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/33	12
58	2020	A02100525	Malattie del Sangue (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	MED/15	Ombretta ANNIBALI		12

59	2020	A02100526	Malattie dell'apparato Cardiovascolare (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	MED/11	Fabio MANGIACAPRA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	MED/11	12
60	2019	A02100328	Management infermieristico (modulo di Management sanitario) <i>semestrale</i>	MED/45	Raffaella GUALANDI		12
61	2020	A02100527	Medicina interna (modulo di Infermieristica clinica in medicina generale) <i>semestrale</i>	MED/09	Maria Francisca NAVAJAS MARTINEZ		24
62	2019	A02100329	Medicina legale (modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata) <i>semestrale</i>	MED/43	Giuseppe LA MONACA <i>Ricercatore confermato</i>	MED/43	12
63	2019	A02100330	Medicina sociale (modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata) <i>semestrale</i>	MED/43	Giovanni MOTTINI		12
64	2019	A02100331	Metodologia clinica infermieristica (modulo di Metodologia clinica infermieristica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria MATARESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/45	36
65	2021	A02100814	Metodologia clinica infermieristica (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria MATARESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/45	12
66	2021	A02100815	Microbiologia e Microbiologia Clinica (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) <i>semestrale</i>	MED/07	Giovanni GHERARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/07	24
67	2019	A02100332	Neurologia (modulo di Infermieristica clinica delle disabilità) <i>semestrale</i>	MED/26	Giovanni ASSENZA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	MED/26	12
68	2020	A02100528	Oncologia (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	MED/06	Giuseppe TONINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/06	12
69	2021	A02100816	Patologia Generale, Immunologia (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) <i>semestrale</i>	MED/04	Emanuela SIGNORI		24
70	2020	A02100529	Patologia clinica (modulo di Infermieristica)	MED/05	Silvia ANGELETTI <i>Professore</i>	MED/05	12

			clinica in medicina generale) <i>semestrale</i>		<i>Associato (L. 240/10)</i>		
71	2020	A02100530	Pedagogia medica (modulo di Scienze umane II) <i>semestrale</i>	MED/02	Maddalena PENNACCHINI		12
72	2019	A02100333	Pediatria generale e specialistica (modulo di Infermieristica clinica materno-infantile) <i>semestrale</i>	MED/38	Piero VALENTINI <i>Ricercatore confermato Università Cattolica del Sacro Cuore</i>	MED/38	12
73	2020	A02100531	Psichiatria (modulo di Infermieristica Comunitaria) <i>semestrale</i>	MED/25	Rosa BRUNI		12
74	2020	A02100532	Psicologia clinica in ambito infermieristico (modulo di Scienze umane II) <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Paolo PELLEGRINO		24
75	2021	A02100817	Psicologia generale (modulo di Scienze umane I) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Paolo PELLEGRINO		24
76	2020	A02100533	Radioprotezione e radioterapia (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	MED/36	Sara RAMELLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/36	12
77	2019	A02100334	Reumatologia (modulo di Infermieristica clinica delle disabilità) <i>semestrale</i>	MED/16	Luca NAVARINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	MED/16	12
78	2021	A02100818	Semeiotica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) <i>semestrale</i>	MED/09	Maria Francisca NAVAJAS MARTINEZ		12
79	2020	A02100534	Statistica medica (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	MED/01	Cinzia LEUTER <i>Ricercatore confermato</i>	MED/01	12
80	2019	A02100335	Storia del pensiero medico ed infermieristico (modulo di Metodologia clinica infermieristica) <i>semestrale</i>	MED/02	Maddalena PENNACCHINI		12
81	2021	A02100819	Storia della Medicina e dell'assistenza infermieristica (modulo di Scienze umane I) <i>semestrale</i>	MED/02	Luca BORGHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/02	12
82	2021	A02100821	Tirocinio professionalizzante (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria Grazia DE MARINIS <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/45	150
83	2021	A02100820	Tirocinio professionalizzante	MED/45	Docente di riferimento	MED/45	480

			(modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) <i>semestrale</i>		Maria Grazia DE MARINIS Professore Ordinario (L. 240/10)		
84	2019	A02100338	Tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica clinica materno-infantile) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria MATARESE Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	120
85	2019	A02100337	Tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica clinica in area critica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria MATARESE Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	210
86	2019	A02100336	Tirocinio professionalizzante (modulo di Metodologia clinica infermieristica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Maria MATARESE Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	210
87	2020	A02100538	Tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	30
88	2020	A02100537	Tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica Comunitaria) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	90
89	2020	A02100536	Tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica clinica in medicina generale) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	120
90	2020	A02100535	Tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	120
91	2020	A02100539	Tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente di riferimento Daniela TARTAGLINI Professore Associato (L. 240/10)	MED/45	210
92	2019	A02100339	tirocinio professionalizzante (modulo di Infermieristica)	MED/45	Docente di riferimento Maria MATARESE Professore	MED/45	120

clinica delle disabilità)
semestrale

*Associato (L.
240/10)*

ore totali 3230



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica applicata (1 anno) - 1 CFU - annuale - obbl</i>	8	8	8 - 10
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>Antropologia (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>Statistica medica (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/02 Storia della medicina ↳ <i>Storia della Medicina e dell'assistenza infermieristica (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Pedagogia Medica (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia del pensiero medico ed infermieristico (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>Igiene Generale e Applicata (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Economia sanitaria (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>Fisiologia (1 anno) - 4 CFU - annuale - obbl</i>			
	BIO/10 Biochimica ↳ <i>Biochimica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/13 Biologia applicata ↳ <i>Biologia applicata (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze biomediche		17	17	11 - 17

	<p>↳ <i>Biologia applicata (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>BIO/16 Anatomia umana</p> <p>↳ <i>Anatomia umana (1 anno) - 4 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>BIO/17 Istologia</p> <p>↳ <i>Istologia (1 anno) - 1 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/04 Patologia generale</p> <p>↳ <i>Patologia Generale, Immunologia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica</p> <p>↳ <i>Microbiologia e Microbiologia Clinica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Primo soccorso	<p>MED/41 Anestesiologia</p> <p>↳ <i>Anestesiologia (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p> <p>↳ <i>Infermieristica in area critica (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	4	4	3 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			29	22 - 31

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze infermieristiche	<p>MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p> <p>↳ <i>Fondamenti di Infermieristica clinica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Fondamenti di Infermieristica clinica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Fondamenti di infermieristica Generale I (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	30	30	30 - 30

	<p>↳ <i>Fondamenti di infermieristica Generale I (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Metodologia clinica infermieristica (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica clinica in chirurgia (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica clinica in medicina generale (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica clinica in medicina generale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica comunitaria (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica in Cure Palliative (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica Oncologica (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica preventiva (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica psichiatrica (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Fondamenti di Infermieristica Generale 2 (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica geriatrica (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica ortopedica (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Infermieristica pediatrica (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Metodologia clinica infermieristica (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche</p> <p>↳ <i>Infermieristica ostetrica (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>M-PSI/08 Psicologia clinica</p> <p>↳ <i>Psicologia clinica in ambito infermieristico (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	2	2	2 - 2
Scienze medico-chirurgiche	<p>BIO/14 Farmacologia</p> <p>↳ <i>Farmacologia (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Farmacologia (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Farmacologia (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MED/05 Patologia clinica</p>	13	13	2 - 13

	<p>↳ <i>Fisiopatologia (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/08 Anatomia patologica</p> <p>↳ <i>Anatomia Patologica (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/09 Medicina interna</p> <p>↳ <i>Semeiotica (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Medicina interna (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/18 Chirurgia generale</p> <p>↳ <i>Chirurgia generale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <p>↳ <i>Malattie apparato locomotore (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/38 Pediatria generale e specialistica</p> <p>↳ <i>Pediatria generale e specialistica (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/40 Ginecologia e ostetricia</p> <p>↳ <i>Ginecologia e ostetricia (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <p>↳ <i>Radioprotezione e radioterapia (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <p>↳ <i>Igiene Generale e Applicata (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/43 Medicina legale</p> <p>↳ <i>Introduzione alla Bioetica (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Bioetica applicata (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Medicina legale (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	2 - 8

	<p>MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p> <hr/> <p>↳ <i>Infermieristica preventiva (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Interdisciplinari e cliniche	<p>MED/16 Reumatologia</p> <hr/> <p>↳ <i>Reumatologia (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>MED/25 Psichiatria</p> <hr/> <p>↳ <i>Psichiatria (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>MED/26 Neurologia</p> <hr/> <p>↳ <i>Neurologia (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>MED/06 Oncologia medica</p> <hr/> <p>↳ <i>Oncologia (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	7	7	4 - 9
	<p>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</p> <hr/> <p>↳ <i>Malattie dell'apparato Cardiovascolare (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>MED/13 Endocrinologia</p> <hr/> <p>↳ <i>Endocrinologia (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>MED/15 Malattie del sangue</p> <hr/> <p>↳ <i>Malattie del Sangue (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
		<p>MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p> <hr/> <p>↳ <i>Aspetti giuridici della professione (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Management infermieristico (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	2	2
Scienze interdisciplinari	<p>INF/01 Informatica</p> <hr/> <p>↳ <i>Informatica (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2

Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	62	62	60 - 62
	↳ Tirocinio professionalizzante (1 anno) - 16 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Tirocinio professionalizzante (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ tirocinio professionalizzante (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)			
Totale attività caratterizzanti			124	104 - 128

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro	3	3	3 - 3
	↳ Diritto del lavoro (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	↳ Psicologia generale (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			3	3 - 3

Altre attività	CFU	CFU
----------------	-----	-----

			Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

153 - 186



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	MED/01 Statistica medica	8	10	8
	MED/02 Storia della medicina			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia	11	17	11
	MED/04 Patologia generale			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	MED/41 Anestesiologia			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	4	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		22 - 31		



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico- ginecologiche	30	30	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	2	2	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	13	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	8	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia	4	9	4
Management sanitario	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	2	2

Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	60	62	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		104 - 128		

▶ **Attività affini**
R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro M-PSI/01 - Psicologia generale	3	3	-
Totale Attività Affini		3 - 3		

▶ **Altre attività**
R^{AD}

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	6

	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

► Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	153 - 186

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

► Note relative alle attività di base
R^aD

► Note relative alle altre attività
R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{ad}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/07 , M-PSI/01) In accordo con le finalità del corso di laurea, tra le attività affini sono stati inseriti CFU riguardanti due particolari settori scientifico disciplinari di materie di base: MPSI/01 e IUS/07. Con tale inserimento si è voluto attribuire uno maggiore spazio applicativo alla conoscenza di alcuni modelli interpretativi che concorrono alla costruzione della competenza infermieristica, sia nel campo delle relazioni umane, già ampiamente trattate nell'ambito delle Scienze Umane, sia nel campo legislativo per ciò che attiene le norme che regolamentano l'esercizio della professione infermieristica



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}